ANNO VII - Numero 51

Venerdì 1 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UN ANNO FA

Un anno fa, non era il primo marzo, ma il 29 febbraio.

La Somalia si svegliò presto un anno fa, si svegliò serena ed eccitata allo stesso tempo: la giornata si presenteva ricca di incognite, perchè, quella di un anno fa non era una giornata come tutte le altre.

Alle prime luci dell'alba, la città non era tranquilla, come appare questa notte — non un rumore all'infuori di quello della nostra macchina da scrivere, e di quello più caratteristico delle linotype, turba il silenzio. Macchine passavano veloci, fari abbaglianti squarciavano, quasi violentandolo, quel chiarore madreperlaceo che è della prima mattina; agenti di polizia si portavano ai loro posti.

Un po' più tardi cittadini e cittadini, si avviavano solerti ad accodarsi davanti ai seggi elettorali.

Si, stiamo tentando di rievocare, il mare di sensazioni che la giornata delle prime elezioni politiche svoltesi in Somalia ci provocò un anno fa. Ma è tanto difficile: ci vengono a mente a decine, direi a centinaia, i piccoli particolari di quella giornata ma ci è impossibile localizzarli, metterli al loro posto nel quadro caleidoscopico di ventiquattro ore dense di storia.

Ricordiamo come rimanemmo per tutta la giornata in « servizio » tra giri di ricognizione e sedute in redazione a sfogliare telegrammi ed a ricevere telefonate. Ricordiamo il momento di punta della giornata quando, ad un certo momento le macchine con gli attivisti di ogni partito sfrecciavano per la città, ricordiamo le conversazioni rapide fugaci con gli esponenti politici di questo o quel partito che non volevano sbottonarsi neanche un pochino così. Ricordiamo le donne che armate di « zambil » si recavano a portare da mangiare ai loro uomini che prestavano servizio nei seggi o a quelli che, in ammirevole, paziente ordine, aspettavano in fila il loro turno per andare a votare. Ci torna alla mente il perfetto ordine in cui tutto si svolse: non un incidente, non una mossa men che composta: e ricordiamo bene come tutto ciò ci riempì di legittimo orgoglio. Pensammo un anno fa che i Somali non tanto andavano a votare un partito politico, quanto andavano a creare la loro storia. Nessuna faziosità, ma una cosciente consapevolezza del gesto, semplice e pur solenne ed importante, che ogni uomo andava a compiere. —

Poi venne la sera. La città si andava distendendo dalla febbrilità che la aveva animata: girammo per i seggi a raccogliere dati e numeri, percentuali di votanti. Gli addetti ai seggi stavano lì, tranquilli, aprivano le schede con religiosa meticolosità, ne osservavano il segno, gli scrutatori annotavano il voto, tutto veniva fatto con calma, in un silenzio ed in un'atmosfera quasi claustrale.

Poi in redazione, in stamperia, le prime voci sui risultati, i primi telegrammi dall'interno, i primi nomi degli eletti, e noi con il nostro specchio già pronto continuamente a modificarlo, continuamente ad aggiornarlo.

Fu una notte densa, furono ore di passione per tutti. La sorte che ci ha permesso di viverle va ringraziata, non capita spesso, nè capita a tutti, di vivere tanto da vicino un avvenimento storico.

In questa febbrile atmosfera vedemmo sorgere la prima Assemblea Legislativa della Somalia, vedemmo nascere un parlamento sovrano che oramai da un anno guida e regola la vita della Somalia, per il suo bene e nel suo interesse.

—o—

U NU
Rieletto Primo Ministro della Birmania

Londra, 28.

A quanto si apprende da Rangoon, U Nu, è stato nominato dalla Camera dei Deputati Primo Ministro della Birmania, in sostituzione di Ba Swe.

U Nu ha ricoperto la stessa carica fino all'anno scorso per otto anni.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Avvenuta alla Camera dei Deputati la votazione per la verifica della maggioranza

L'ordine del giorno della coalizione tripartita ha riportato 285 voti contro 277 — Hanno votato a favore democristiani, liberali e socialdemocratici, contro tutti gli altri partiti — Un manifesto del P.S.I. alla Nazione

Roma, 28.

La situazione politica malgrado sia vicino il momento del voto di fiducia al governo è ancora confusa anche se l'impostazione generale è stata ormai abbozzata nelle grandi linee.

La giornata di ieri è stata intensissima, riunioni politiche si sono susseguite a ritmo accelerato e altre ne sono previste prima della riunione del Consiglio dei Ministri che precederà il dibattito finale alla Camera con la relazione del Ministro dell'Agricoltura Colombo sul disegno di legge governativo per la riforma dei patti agrari. Al termine si passerà alla votazione sull'ordine del giorno dei tre partiti della maggioranza (democrazia cristiana, socialdemocrazia e liberali).

Il Consiglio dei Ministri, come previsto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio e ha autorizzato quest'ultimo a porre la questione di fiducia sull'ordine del giorno per il passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge sulla disciplina dei patti agrari.

I Ministri, al termine della riunione, hanno dichiarato che è stato raggiunto un buono accordo.

L'ordine del giorno sul quale il governo, secondo le decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri, porrà alla Camera la questione di fiducia, è stato concordato dai capi gruppo della coalizione governativa on.li Bucciarelli Ducci (DC), Simonini (PSDI) e Colitto (PLI), quali nel corso di una riunione, hanno steso e presentato il testo definitivo dell'o.d.g. Esso risulta del seguente tenore: « La Camera, sentite le dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura, le approva, e, accettando i criteri direttivi del disegno di legge, sui contratti agrari, tra cui il principio della disdetta per la guista causa per cicli contrattuali, delibera di passare all'esame degli articoli.

La Camera, presenti al banco del governo, il Presidente del Consiglio Segni e numerosi Ministri, dopo aver approvato la legge istitutiva della provincia di Isernia, ha ascoltato i due relatori di maggioranza, on. Gozzi e Germani sul progetto governativo dei patti agrari.

Ha preso, quindi, la parola il Ministro dell'Agricoltura Colombo.

Il Ministro Colombo inizia il discorso tracciando un parallelo tra la legge sui patti agrari e quella della riforma fondiaria in ordine ai loro effetti sul diritto di proprietà che egli afferma nessuno vuole distruggere ma solo armonizzare nel suo godimento con l'esigenza dell'altra grande realtà rappresentata dal lavoro. Il Ministro ricorda come la ragione principale della legge risieda nel proposito di attribuire autonomia ed organica composizione all'impresa agricola come entità non contrapposta ma distinta rispetto alla proprietà fondiaria.

Al termine del discorso del Ministro, coronato da vivissimi applausi da parte del centro, il Presidente Leone invita il Presidente del Consiglio ad esprimere il suo pensiero circa gli ordini del giorno presentati. Segni dichiara che vi sono tre ordini del giorno, il primo di non passaggio agli articoli, il secondo di passaggio agli articoli, ma senza motivazione, il ter-

(Continuazione della 1ª pag)

Primi commenti alla conferenza del Cairo

Il Cairo, 28.

La conferenza dei capi di Stato di Egitto, Arabia Saudita, Giordania e Siria, conclusasi ieri, segna l'inizio di una serie di « azioni comuni arabe », a quanto ha dichiarato il Presidente della Repubblica Siriana Shukry El Kwatly.

I risultati delle conversazioni — ha aggiunto — aprono la via alla completa unità del mondo arabo.

El Kwatly resterà in Egitto ancora qualche giorno.

Commentando i risultati della conferenza dei quattro Capi di Stato arabi, la stampa cairota pone in rilievo il significato neutralistico e di equidistanza dai due blocchi della riaffermata solidarietà araba. D'altra parte si afferma che l'unione del mondo arabo è decisa a difendere con ogni mezzo la causa nazionalistica.

MENTRE CONTINUA IL DIBATTITO

Si attende alle Nazioni Unite una dichiarazione israeliana sulla questione del ritiro delle truppe

L'Assemblea Generale raccomanda al Consiglio di Sicurezza di esaminare l'ammissione della Corea del Sud

New York, 28.

Alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite continua il dibattito sul Medio Oriente.

Negli ambienti del Palazzo di Vetro si è difusa intanto la impressione che sia imminente l'annuncio, da parte di Israele, della decisione di ritirare le truppe dal territorio di Gaza e dal golfo di Aqaba. Questo sarebbe il risultato delle trattative svoltesi sia nell'ambito dell'ONU che per le normali vie diplomatiche fra le potenze occidentali e Tel Aviv.

Non si conoscono i termini della formula che avrebbe reso accettabile agli israeliani ciò che essi hanno rifiutato fino ad ora.

Secondo notizie da Tel Aviv, il Consiglio dei Ministri si è riunito a Gerusalemme ieri sera per sei ore, e negli ambienti della delegazione statunitense all'ONU si ritiene che nel corso della riunione potrebbero essere state prese decisioni positive per una conclusione della tensione con l'Egitto.

Nel corso del dibattito il delegato aggiunto israeliano alle Nazioni Unite, Mordecai Kidron, ha annunciato che la delegazione israeliana farà quanto prima all'Assemblea una dichiarazione sul ritiro delle truppe israeliane dal territorio egiziano.

Dopo la dichiarazione israeliana ha preso la parola il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, il quale dopo aver accusato Israele di « voler guadagnare tempo», ha riaffermato che l'Egitto intende che siano rispettati i suoi diritti senza mercanteggiamenti e senza compromessi.

Intanto l'Assemblea Generale ha raccomandato al Consiglio di Sicurezza di riprendere in esame la domanda di ammissione all'ONU avanzata dalla Corea del sud.

La Commissione politica ha approvato una risoluzione per la costituzione di una commissione di buoni uffici per condurre l'Olanda e la Indonesia ad una soluzione della vertenza sulla Nuova Guinea occidentale in conformità con i principi dell'ONU.

AL TERMINE DEI COLLOQUI FRANCO-AMERICANI

Sia Eisenhower che Mollet hanno convenuto sull'internazionalità del Canale di Suez

Rilevata anche l'esigenza di una pacifica soluzione dei problemi mediorientali — Ulteriore colloquio Dulles-Eban

Washington, 28.

Il governo di Washington ha rivolto un ultimo appello ad Israele acciocchè ritiri volontariamente « le sue truppe dalla striscia di Gaza e dal golfo di Aqaba ed eviti in tal modo la imposizione di sanzioni politiche ed economiche da parte delle Nazioni Unite ».

Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha compiuto questo ultimo tentativo, per evitare il precipitare di una crisi mediorientale, durante un colloquio con l'ambasciatore isaeliano Abba Eban.

Al termine del colloquio Abba Eban ha dichiarato ai giornalisti di avere informato Dulles in merito ai piani che la delegazione israeliana presenterà alle Nazioni Unite circa il ritiro delle truppe da Gaza e Aqaba. Sul tenore di tali piani l'Ambasciatore d'Israele ha tenuto però il massimo riserbo.

Ha anche avuto luogo il colloquio conclusivo tra il Presidente Eisenhower ed il Capo del Governo francese Mollet. Questo ultimo ha quindi lasciato Washington, diretto a New York, assieme al Ministro degli Esteri Pineau.

Dal comunicato conclusivo dei colloqui franco-americani si apprende che il Presidente Eisenhower ed il Capo del Governo francese Mollet hanno convenuto circa il principio di internazionalità del canale di Suez e circa l'esigenza di una soluzione pacifica del complesso dei problemi del Medio-Oriente, nello spirito delle Nazioni Unite.

Eisenhower ha anche ricevuto il leader del partito socialdemocratico tedesco Ollenhauer.

Dopo il colloquio Ollenhauer ha dichiarato di essere personalmente favorevole al mercato comune europeo ed alla Euratom ma che, per quanto riguarda la posizione del suo partito, non è in grado di fare precisazioni.

Si apprende, infine, che la sottocommissione senatoriale per la sicurezza interna ha pubblicato una relazione secondo cui la polizia sovietica si serve del personale diplomatico, o con nicarichi semidiplomatici, per l'attuazione di missioni a carattere sovversivo. La relazione aggiunge che il personale diplomatico e consolare dell'Unione Sovietica e il personale addetto alle organizzazioni internazionali, ha illegalmente interferito negli affari interni degli Stati Unti.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

LA CONFERENZA dei 4 Capi di Stato arabi

Commentando la conferenza dei quattro Arabi conclusasi al Cairo, IL GIORNO di Milano prevede un riavvicinamento del mondo arabo all'occidente, senza che per questo i Paesi Arabi abbandonino la loro politica di neutralità verso l'uno o l'altro blocco di potenze, secondo il giornale, se tutta la politica americana nel Medio Oriente si fermerà agli aiuti economici e all'influenza indiretta ma profonda che ne potrà derivare, sarà tanto di guadagnato poichè non c'è nessuna convenienza a ripetere nel Medio Oriente gli errori che sono stati fatti in Europa.

Gli avvenimenti mondiali

IL QUOTIDIANO di Roma si occupa del viaggio del Primo Ministro francese Mollet negli Stati Uniti e afferma che i colloqui di Washington hanno confermato la necessità dell'antica amicizia e la volontà della più stretta collaborazione fra i due paesi. Inoltre il rilievo dato nelle conversazioni di Washington all'integrazione delle economie della Piccola Europa e dell'Africa, ha rilevato l'importanza che gli Stati Uniti attribuiscono a questo piano di coordinamento internazionale.

Per IL GIORNALE D'ITALIA di Roma è errato il ragionamento posto alla base della nuova politica militare inglese e cioè la tesi basata sulla drastica alternativa: o armi atomiche o armi convenzionali, per cui se la potenza delle prime annulla e distrugge le seconde, tanto vale avere soltanto ordigni atomici.

LA NAZIONE di Firenze si sofferma sull'accordo fra l'Unione Sovietica e i Paesi satelliti e nota che i Russi sinora si sono dimostrati assai parchi, nel concedere sovvenzioni al governo polacco, mentre d'altra parte l'insistenza con cui i polacchi ostentano la possibilità di un prestito americano, fa capire a sufficienza quanto sia urgente per il Governo di Varsavia il bisogno di altri aiuti ed inoltre quanto siano precarie le possibilità di ottenerli da Mosca. Non c'è dubbio, aggiunge il giornale, che solo considerazioni di carattere politico possono considerare i Russi in questo senso, poichè il Cremlino tenta di colpire economicamente quei Paesi comunisti che non intendono seguire le sue direttive.

Per IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze, Franco, risentendo l'influenza delle falangi e del Governo spagnolo, ha voluto rafforzare il proprio potere personale e liberarsi di quegli elementi che cominciavano a dargli fastidio ed erano un ostacolo alla realizzazione del suo vecchio progetto di restaurazione monarchica. Il problema della Spagna però non consiste nè si esaurisce nel dilemma repubblica o monarchia, ma è nella situazione economica e sociale del Paese.

La situazione italiana

In merito alla seduta odierna alla Camera, LA STMPA di Torino ritiene che le possibilità per il Governo di uscire in qualche modo dal vicolo cieco in cui esso è venuto a trovarsi per il problema dei patti agrari, esistano ancora. Dopo avere esaminato la posizione di tutti i vari gruppi parlamentari nei confronti della votazione all'ordine del giorno della fiducia, il quotidiano torinese aggiunge che nei momenti decisivi per le sorti di un Governo, c'è un solo modo per stabilire se l'intransigenza dimostrata dalle varie parti ha valore, e cioè riuscire a sapere chi è deciso ad evitare ogni costo la crisi e chi è invece disposto ad accettarla.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino scrive che la situazione è difficile e nessuno dei tre partiti della maggioranza ha sui serio la volontà di farla precipitare. L'attività del Presidente de Consiglio consisterà nel consolidare questo favorevole stato d'animo.

LA VOCE REPUBBLICANA, a proposito della mozione approvata dal Consiglio nazionale del Partito Repubblicano, afferma che es-

(Continua in 4ª pagina)

Il punto debole della NATO è nelle forze di terra

Lussemburgo, 28.

Qualsiasi riduzione delle forze della NATO sarebbe preoccupante ha dichiarato il Generale Norstad, comandante supremo delle forze alleate in Europa, nel lasciare Lussemburgo per Parigi. Mentre nel cielo le nostre forze sono superiori — egli ha soggiunto — quelle terrestri rimangono il nostro punto debole. Esse d'altra parte, sono importanti perchè spetterebbe loro di tenere le nostre linee vitali fino all'entrata in azione delle armi nucleari.

Il Generale Norstad ha smentito le voci di possibili riduzioni delle forze americane in Germania.

—o—

I RAPPORTI Nippo - Americani

San Francisco, 28.

A quanto si apprende da Tokio, il Primo Ministro giapponese Nobuske Mishi si ripromette di recarsi a Washington per discutere con le autorità statunitensi varie questioni attinenti ai rapporti fra i due paesi. Argomento principale: gli scambi del Giappone con l'estero, e segnatamente con la Cina comunista, scambi che il governo di Tokio intederebbe intensificare insieme con quelli col resto del mondo comunista.

Nobuske Mishi, che ha annunciato l'intenzione di compiere il viaggio, ha aggiunto che, nel quadro della normalizzazione dei rapporti con gli Stati Uniti discuterà il progressivo aumento delle forze giapponesi « in vista dell'abrogazione del patto di sicurezza nippo-statunitense ».

Si torna a parlare di un incontro dei "quattro grandi"

Parigi, 28.

Le possibilità di un incontro ad alto livello tra Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia non sono mai stati così grandi come ora.

Così si ritiene nei circoli diplomatici parigini sulla base di informazioni che andrebbero anche riferite ai colloqui che il Presidente del Consiglio Mollet ed il Ministro degli Esteri Pineau hanno avuto a Washington.

Gli stessi circoli, tuttavia, ritengono che un incontro fra i quattro grandi richieda una intensa preparazione diplomatica e che, perciò, la data della sua convocazione non possa essere ancora fissata. Anche se presumibilmente essa non potrà essere prima della riunione a Bonn del Consiglio Atlantico che avrà luogo nel maggio prossimo, nè dopo le elezioni politiche della Germania occidentale, fissate per settembre. Si tende tuttavia a pensare che se la convocazione avrà luogo essa dovrebbe precedere di poco quest'ultima data.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7..

PER LA SALUTE PUBBLICA

Missione delle Unità Sanitarie Mobili nella zona di Gelib-Margherita-Chisimaio

Nel quadro dei miglioramenti dell'organizzazione sanitaria della Somalia è prevista la periodica dislocazione dei medici specialisti dell'Ospedale «De Martino» nei centri dell'interno della Somalia.

Una missione sanitaria è stata effettuata dagli specialisti Dr. Di Fonso e Dr. Gandolfi con l'unità sanitaria mobile n. 2 nella zona di Gelib-Margehirta e Chisimaio. La missione aveva lo scopo di accertare le condizioni igienico-sanitarie delle zone percorse, con particolare riguardo alle malattie oculari e dell'orecchio - naso e gola.

Hanno sostato nella zona dal 19 al 22 c.m. effettuando 758 accertamenti di interesse otorinolaringoiatrico e 731 di interesse oftalmico. Nel loro giro hanno prestato assistenza specialistica anche al lebbrosario di Gelib ed all'ospedale di Chisimaio. La missione ha incontrato il più vivo interessamento da parte della popolazione, delle autorità e dei medici della zona. E sperabile che questo servizio assuma un ritmo regolare anche se ciò dovrà costare un sacrificio ai medici preposti, ai quali va il ringraziamento delle popolazioni assistite.

Festa alla Scuola del Villaggio Arabo

Grande entusiasmo tra tutti gli alunni della Scuola del Villaggio Arabo ha suscitato la lotteria organizzata a favore del Comitato Scolastico.

Fin dalle prime ore del mattino occhi birichini e luccicanti cercavano di penetrare oltre la musciarabia che occultava al loro sguardo le piccole meraviglie allineate in ordinate file, pronte già per l'estrazione.

I numerosi oggetti erano per la maggior parte dono di negozianti della zona che si sono mostrati benevolmente generosi per una occasione che avrebbe reso lietitanti bambini e bambine del loro Villaggio.

Rivoltelle minacciose solo all'aspetto, palle di gomma, fischietti, dolciumi quaderni, penne e matite, alcuni vestitini offerti dalla Scuola Femminile giocattoli e quadretti in legno opera degli alunni della Scuola, tombole, collanine multicolori e persino gemelli da polso. Un mondo inanimato e variopinto, pieno di magiche aspirazioni e di giocosa attesa.

L'iniziativa, brillantemente coronata da larga partecipazione e successo, ha fruttato una non disprezzabile cifra che, come già si è detto, sarà devoluta a favore del Fondo del Comitato Scolastico.

Futili motivi, testa rotta

La solita lite, per futili motivi, questa volta si è conclusa, fortunatamente con una sola testa rotta.

Abdalla Culmie Nur, veniva a diverbio — in località Scircavane, cinquanta chilometri a nord ovest di Bulo Burti — con Mumin Gabou Gassim, e trovandosi per le mani un bastone, colpiva quest'ultimo alla testa. Il colpo deve essere stato vibrato con una certa violenza, se si pensa che il povero Mumin Gabou Gassim ne avrà per venticinque giorni di ospedale.

La Polizia di Bulo Burti ha proceduto all'arresto del feritore.

LE NAZIONI UNITE LIDO MOGADISCIO

Rendono noto agli interessati che n. 2 vetture FIAT 1400 (1952) e n. 2 Willys Station Wagons (1952 - trazione 4 ruote) sono in vendita a mezzo di asta pubblica. Gli interessati possono prendere visione delle vetture presso le Nazioni Unite dal 26 febraio al 3 marzo p.v. dalle 0,8 alle 18. Gli stampati per le offerte vengono forniti dall'Ufficio Amministrativo delle Nazioni Unite. Le offerte devono essere presentate non oltre le ore 16 del 4 marzo 1957.

LETTERE DEL PUBBLICO

(Riceviamo e pubblichiamo)

Egr. Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia»

Le sarei molto grato se mi vorrà concedere uno spazio nel suo quotidiano per esprimere il mio punto di vista circa la tesi della lingua in Somalia.

Ho letto nel suo quotidiano, in questi giorni, molte lettere che sono in contrasto una con l'altra circa la scrittura della lingua somala.

Un pericolo si sta manifestando circa queste divergenze di vedute ed il Governo tace.

Non in questo momento siamo occupati a formare il Governo la cosa più importante della Somalia, non è mica facile trattare due problemi in un momento solo.

Io ripeto ancora che il nostro popolo ha scelto varie volte che la lingua Ufficiale della Somalia sia l'Arabo che la usavano da molti secoli prima di toccare un accidentale la nostra terra. Io sono contrario circa le affermazioni di alcuni sul vostro quotidiano che la religione è una cosa e la lingua un'altra. Nessuna distinzione. Il nostro Corano è scritto e parlato in arabo e noi lo leggiamo e lo scriviamo in arabo per sempre.

Prego i miei connazionali di convincersi che la lingua ufficiale della Somalia è l'arabo, poi la lingua araba non è straniera a noi mai. Noi non abbiamo nessuna scrittura conosciuta finora se non quella araba che la scriviamo in nostro modo da secoli. Noi non vogliamo essere sottomessi agli stranieri, dico stranieri i colonialisti, che vogliono metterci in imbarazzo per creare delle cose che poi ci saremo costretti a seguirli e di mettere i nostri figli alla servitù di loro.

Io dico ai miei fratelli che in questo momento vogliamo prima liberarci dagli stranieri colonialisti nostri nemici se si dimostrano amici cento per mille.

Il problema lasciate dopo e lo risolveremo noi stessi senza l'aiuto di nessuno, sapete bene che noi ci arrangiavamo prima dei colonialisti e potete osservare i libri scritti dai nostri come sono scritti se sono in arabo o in altra lingua. Ci arrangiavamo noi stessi senza l'intervento di nessuno. Nessuno può negare ciò.

Ali Hagi Jusuf

Due bambini muoiono nell'incendio di una capanna

Il piccolo villaggio di Bulo Baslave, sito a venticinque chilometri a nord est di Belet Uen, è stato messo a soqquadro e, purtroppo anche in lutto, da un incendio improvvisamente sviluppatosi in una capanna che, in brevissimo tempo, veniva completamente avvilupata dal fuoco.

Il fuoco si è sviluppato, a quanto si apprende, a causa di un lume lasciato acceso e che, per effetto dell'aria, dondolando è venuto a contatto con le pareti secche della capanna, ove dormivano ben cinque persone.

Non appena le fiamme hanno violentemente scosso dal sonno i dormienti, questi cercavano la fuga e nella confusione determinata dallo stordimento dovuto al brusco risveglio, dai tentavi, sia pur vani di spegnere il fuoco che oramai divampava indomabile, nessuno pensava a, diciamo così, fare il conto se tutti erano usciti, per cui ad incendio domato i presenti si accorgevano con raccapriccio che mancavano due bambini: Osman Abdi Matan di anni 8 e Hachima Abdi Matan di anni 10, erano morti bruciati.

Malgrado le apparenze completamente accidentali della disgrazia, la Polizia, con la solerzia abituale, sta conducendo indagini per stabilire eventuali responsabilità.

Un pastore annega nell'Uebi Scebelli

Un'altra vittima del fiume. Questa volta dell'Uebi Scebeli E' strano come questi preziosi corsi d'acqua, che pure sono apportatori di tanta vita, siano anche così spesso apportatori di morte.

Viveva a Ugung, uno dei villaggetti del comprensorio di Genale, Roble Ali Mohamed Gibril e faceva il pastore, giorni fa mentre accudiva al gregge che traversava il fiume, veniva improvvisamente travolto dalle acque e annegava.

Gli abitanti della zona, pietosamente, si sono messi alla ricerca del cadavere riuscendo, dopo qualche ora, a trarlo a riva. Dopo gli accertamenti d'uso il corpo del povero pastore è stato seppellito.

Federazione Lavoratori Somali

AVVISO

Si comunica ai soci della Federazione Lavoratori Somali che la sede centrale della Federazione, si è trasferita da Via Roma a Via Ruspoli n. 35.

Si avvertono i Soci e simpatizzanti che il giorno 3 marzo 1957 alle ore 16 p. m. si terrà una riunione straordinaria, si prega di non mancare.

IL PRESIDENTE
Zuber Enno Osman

SEGRETARIO GENERALE
Abdulkadir Abuker Cavour

Società Cooperativa Somala "Salgezira"

AVVISO

I Soci della suddetta Società, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede della Società in Via Barone Franchetti per il giorno domenica 10 marzo 1957 alle ore 8 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione del bilancio
2) nomina nuove cariche sociali
3) varie ed eventuali

Avviso

A cura della Federazione Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, del Nastro Azzurro, delle Associazioni d'Arma e del Gruppo Bottego, domenica 3 marzo al le ore 8, sarà celebrata, nella cattedrale di Mogadiscio, una messa in suffragio di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta.

La famiglia Donadon ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al gran lutto che l'ha colpito.

Casa degli Italiani

COMUNICATO

Si porta a conoscenza dei Signori Soci che le prenotazioni per la veglia di Sabato Grasso 2 marzo, data la grande affluenza, si chiudono improrogabilmente oggi venerdì alle ore 20.

Coloro che interverranno in costume dovranno servirsi di auto non essendo consentito dalle Autorità di mostrarsi in costume per le vie della Città.

L'Organizzazione C.I.F.U.M.O.

LIDO da "CICCIO"

Sabato 2 marzo

ADDIO CARNEVALE

VEGLIONISSIMO

con la partecipazione dell'insuperabile complesso dei "LOS QUATRO AMIGOS"

nel suo più clamoroso repertorio

SALONE BRILLANTEMENTE ADDOBBATO
SPLENDIDI ORIGINALI COTILLONS

Buffet caldo e freddo con le migliori specialità VINI, SPUMANTI e LIQUORI di tutte le marche BIRRA DREHER e di ogni altro tipo

Prenotare i tavoli - Telef. 687

Vernici alla nitro — Smalti sintetici — Pitture all'olio — Tintal all'acqua — Stucchi — Antiruggine Diluenti — Per la casa — Per l'auto — Per applicazioni industriali prodotti dal

Colorificio Italiano MAX MEYER

Agente Generale per la Somalia: C. MARANZANA

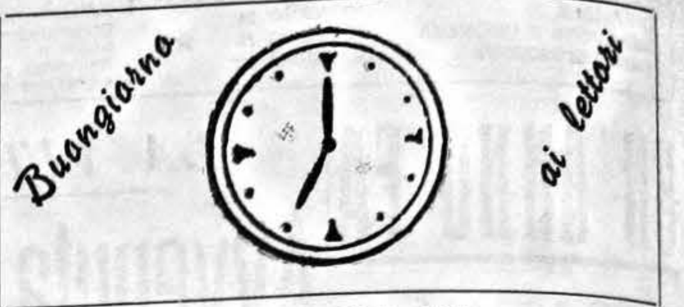
RADIO MOGADISCIO

per la rubrica «INSIEME ALL'OPERA» verrà trasmessa questa sera alle ore 20,10 l'Opera Comica in 1 Atto di G. Carlo Menotti

"Amelia al ballo"

"CASABELLA"

Carta speciale sterilizzata laminata lavabile (per foderare armadi, cassetti, quaderni, per tovaglie ed altri usi decorativi)
PER AVVOLGERE PRODOTTI DA CONSERVARSI IN FRIGORIFERO
(In vendita alle Cartolibrerie Impero di PORRO)



— 1 marzo 1957, venerdì.
— 29 Ragiab 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

A Hong Kong l'1 marzo 1952 stato d'allarme perchè il governatore di quella colonia ha rifiutato il permesso d'ingresso ad una missione di «assistenza» comunista. In Francia è in corso una delle tantissime crisi ministeriali: Paul Reynaud è il designato. La questione di Trieste è ancora in altissimo mare, d'Annunzio avrebbe dettato «Mare Amaro», Tito sostiene la possibilità di una soluzione attraverso negoziati diretti con l'Italia. A Porto Said cinquecento turisti inglesi visitano «tranquillamente» la città.

In Italia, il primo marzo del 1953, si comincia a parlare di scioglimento della Camera in vista delle elezioni politiche che, come si sa, avvengono ogni cinque anni. In Persia la situazione è tesa: una voce sparsasi che lo Scià sarebbe partito abdicando, provoca una manifestazione popolare a suo favore. Il Ministro degli Esteri Pakistano è a Bagdad, dopo la visita al Cairo, e parla della possibilità di un blocco arabo, quale terzo blocco mondiale. In America il Patto di Ankara e la situazione iraniana sono oggetto di molti commenti. A Mogadiscio, nel giro podistico della città si rivela un atleta di eccezionali possibilità: Ahmed Gaal.

L'1 marzo del 1954 in Egitto nuovo, quanto inatteso, colpo di scena, il Gen. Naghib viene chiamato a riassumere la presidenza della Repubblica. Il popolo manifesta lungamente la sua soddisfazione. Alti e bas si incredibili di un uomo politico. In Siria invece, dopo il modo rivoluzionario; la situazione tende ad assestarsi. In Indocina, le truppe franco-laotiane riprendono l'iniziativa. A Teheran riprendono le trattative per il petrolio persiano.

Per i problemi sorti dalla firma del patto turco-irakeno viene convocato il Consiglio della Lega Araba. Eden è a Singapore in visita, mentre a Johannesburg è ospite il Sottosegretario di Stato italiano Badini-Confalonieri. Il Ministro della Difesa britannico denuncia, in una relazione, il trattamento che i nord-coreani, secondo il sistema comunista, usano ai prigionieri di guerra.

Un anno fa la Somalia era ancora fremente per la grande manifestazione di maturità svoltasi il 29 febbraio: le prime elezioni politiche. «Il Corriere della Somalia» con due edizioni nella giornata, edizioni che oggi sono divenute una vera rarità, riporta a grandi caratteri i risultati che, come noto, segnarono la grande vittoria della Lega dei Giovani Somali. L'Assemblea Legislativa della Somalia è una realtà. Tra pochi giorni essa inizierà la sua vita intensa di Parlamento sovrano.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Apertura
12.31 - Musica
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.30 - Recitazione del Corano e interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.00 - Hello
17.12 - Giro del mondo
17.22 - Canzone moderna somala
17.33 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Hello
19.25 - Puericultura
19.30 - Gabai
19.35 - Gurou
19.40 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Insieme all'Opera»
21.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Rotaie insanguinate» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Destini di donne» Con: Claudette Colbert Martine Carol - Michèle Morgan Eleonora Rossi Drago.
CINEMA EL GAB — «Furia del Congo».
CINEMA HADRAMUT — «Salomè».
CINEMA HAMAR — «La strage dei 7 Cavalleggeri» in Cinemascope Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Sono un uomo sentimentale».
SUPERCINEMA — «Il Corsaro» in Technicolor. Con: Louis Hayward - Patricia Medina - John Sutton.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con la m/n «Talisse» da Mombasa, è giunto:
J. Allen Brubaker.

* * *

Con l'Adenayr, da Aden, è giunto:
Hadi Nasser Salem.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partite:
Mary Halsinger, Maria Reeve.

* * *

Con l'Adenayr, da Nairobi è giunto:
Alberto Gritti.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:
Nassir Awad Abdallah, Salimin Faraji Salim.

*

IL TEMPO.

del giorno 1 marzo 1957

Temperatura massima	29.5
Temperatura minima	24.7
Vento prevalente E km/ora	7.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli -	
Belet, Uen	m. 0.20
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,25

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 23 febbraio 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie::
Cammelli n. 26 da So. 100 a 300 L'uno.
Buoi n. 35 da So. 50 a 150 L'uno.
Vitelli n. 8 da So. 20 a 70 L'uno.
Vacche da latte n. 3 da So. 170 a 210 L'uno.
Caprini n. 309 da So. 8 a 48 l'uno.

*

Durante la giornata del 24 febbraio 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 31 da So. 100 a 310 L'uno.
Buoi n. 45 da So. 50 a 260 L'uno.
Vitelli n. 11 da So. 20 a 75 L'uno.
Vacche da latte n. 6 da So. 210 a 280 L'uno.
Caprini n. 141 da So. 8 a 46 L'uno.
Asini n. 2 da So. 50 a 80 L'uno.

*

Durante la giornata del 25.2 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 22 da So. 40 a 290 l'uno;
Buoi n. 62 da So. 30 a 150 l'uno;
Vitelli n. 22 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 5 da So. 290 a 370 l'una;
Caprini n. 272 da So. 10 a 53 l'uno;
Asini n. 1 a So. 80.

ANNUNCI ECONOMICI

TUBI PER POZZI e per condotti in cemento armato e in cemento amianto, LAVANDINI in graniglia - LAVATOI - VASCHE, Impresa Marenne - MOGADISCIO.

Ricerche petrolifere negli Stati Uniti

L'industria del mondo libero potrà un giorno, speriamo non lontano, avvantaggiarsi delle ricerche petrolifere in atto negli Stati Uniti, ricerche che dall'attuale situazione mondiale hanno tratto nuovo impulso e nuovi incentivi.

Il progresso tecnico ha permesso alle organizzazioni interessate alle ricerche di petrolio di disporre di nuovi e perfezionati strumenti e di esplorare quindi anche le zone finora più difficili e più inaccessibili. Anche se i costi di tali ricerche sono assai elevati, la possibilità di nuovi guadagni e il desiderio di disporre di nuove risorse petrolifere, ai fini della sicurezza nazionale, sono serviti ad intensificare notevolmente tutte queste attività.

Le zone di esplorazione del continente americano ove le ricerche più intense sono in atto, sono le terre sommerse lungo la costa del Golfo del Messico la zona cosiddetta dei Quattro Cantoni, nel cuore delle Montagne Rocciose, e i terreni semigelati della Colombia Britannica e della provincia di Alberta, nel Canadà.

L'industria americana punta in questo momento soprattutto sulle ricerche che si svolgono lungo le spiaggie del Golfo del Messico, in terre sommerse che si ritiene contengano giacimenti per almeno quindici miliardi di barili di petrolio. Poichè queste terre sono a profondità varianti, nuove tecniche di perforazione hanno dovuto essere escogitate ed applicate. Per quanto il progetto risalga al 1930, le operazioni di trivellazione vere e proprie hanno avuto inizio poco più di tre anni fa; nella fase antecedente erano stati condotti studi sismografici e geologici, nonchè ricerche sui metodi più economici per la trivellazione in fondali di varia profondità. Va notato che la costruzione di una piattaforma di trivellazione costa milioni di dollari e che le matere in grado di lavorare a 30 metri di profondità costano da 2 a 6 milioni di dollari l'una.

Attualmente il centro di attività è costituito dalle coste al largo del Texas e della Louisiana. I metodi di indagine per la localizzazione dei giacimenti di petrolio hanno dato risultati sorprendenti: la proporzione dei pozzi attivi è stata del 50% mentre generalmente per i pozzi sulla terra ferma è solo dell'11 per cento. Questa percentuale costituisce il fattore che ha potuto controbilanciare i costi di trivellazione veramente proibitivi.

Una notizia sensazionale si è avuta il 31 dicembre, quando è stata annunciata la seconda importante scoperta verificatasi nel 1965. Un gruppo di compagnie che opera in collaborazione sulle coste della Louisiana ha raggiunto un giacimento importante in condizioni veramente eccezionali, dopo che un uragano aveva completamente devastato gli impianti di esplorazione costruiti nelle vicinanze. In un impianto di trivellazione installato su natante, in un fondale di oltre 30 metri di profondità, in una zona data in affitto dal governo federale, un solo pozzo attivo, ad una profondita a circa 4.000 metri, produce giornalmente 336 barili di petrolio; detto pozzo non contiene acqua sedimenti di sorta e la proporzione del gas naturale è di 1100 per uno.

Si calcola che finora in queste attività esplorative dei fondali sommersi l'industria petrolifera abbia impiegato 1.600.000.000 di dollari. Il vice presidente della Continental Oil Company, Ira H. Cram, calcola che questo impiego di fondi abbia già dato come risultato scoperte di nuovi pozzi che potranno fornire una riserva di 1.750.000.000 di barili di petrolio e di oltre 500 milioni di metri cubici di gas naturale. L'attività di trivellazione in questa zona si manterrà assai attiva in tutto l'anno in corso.

Per quanto riguarda i giacimenti delle Montagne Rocciose, e più precisamente quelli della zona ove si incontrano i confini del New Mexico, dell'Arizona, del Utah e del Colorado, essi vengono considerati dagli esperti come il più importante bacino petrolifero scoperto negli Stati Uniti nell'ultimo decennio. Sono stati già accertati dieci pozzi attivi e molte trivellazioni sono in atto. Con il miglioramento delle condizioni atmosferiche, e cioè in primavera, il lavoro sarà intensificato. Le operazioni sono però ostacolate, oltre che dalla stagione invernale, dalla mancanza di strade, dalle condizioni quasi desertiche della regione e dalla necessità di costruire oleodotti per immettere rapidamente il prodotto alle raffinerie.

La terza zona petrolifera oggetto di esplorazione è un vasto territorio della superficie di 492.000 metri quadri che si estende dallo Yukon, centro sessanta anni or sono della famosa corsa all'oro, fino alla Columbia Britannica e alla provincia di Alberta. Contrariamente a quanto avviene per la zona di esplorazione delle Montagne Rocciose, ove il freddo impedisce i lavori, in questa regione si deve invece attendere che le rigide temperature invernali consolidino il terreno paludoso onde questo possa sostenere le pesanti incastellature. Con una corsa di proporzioni anche maggiori di quella del 1890, che aveva per oggetto la ricerca dell'oro, 75 torri di trivellazione, del costo di 500 milioni di dollari ciascuna, sono state fatte affluire nella regione: 50 squadre di operai muniti degli strumenti più moderni sono già al lavoro. Questo fervore di attività è il risultato di un paio di scoperte importanti verificatesi nell'estate scorsa. Si calcola che nell'accertamento dell'importanza dei giacimenti l'industria petrolifera spenderà, nel solo inverno 1956-57, più di 75 milioni di dollari.

Queste specifiche attività non significano che i tentativi di ricerche in altre zone siano stati abbandonati. La Standard Oil della California sta, ad esempio, attuando ricerche lungo la costa del Pacifico. Servendosi di torri di trivellazioni installate sulla riva i tecnici sono riusciti, adoperando trivelle inclinate ad individuare giacimenti sommersi a grande distanza dalla riva. In queste operazioni viene utilizzato un cavo di acciaio munito di perforatrice della lunghezza di circa 3.000 metri ed estremamente flessibile. Opportuni accorgimenti e tecniche innovatrici rendono tale procedimento preciso quanto la trivellazione verticale. D'altra parte ciò permette di evitare il montaggio in acqua delle torri di trivellazione, con notevole risparmio di tempo e di spese.

ALLA RICERCA dell'uomo delle nevi

Ai primi di marzo partirà per il Nepal una spedizione scientifica organizzata dall'Associazione zoologica di Sant' Antonio del Texas che esplorerà la zona del Monte Everest per rintracciare il leggendario «uomo delle nevi». Questo essere misterioso — chiamato «Migo» dai tibetani e «Yeti» dagli abitanti del Nepal — sarebbe stato visto diverse volte da alcuni indigeni mentre si aggirava tra la montagne dell'Himalaia. Alcune sue tracce sono state fotografate ed hanno confermato che coloro che si sono imbattuti nello «Yeti» non hanno avuto allucinazioni. La spedizione americana, che sarà guidata dal prof. Tom Slick, spera di riuscire a risolvere l'appassionante enigma confermando, o smentendo, l'esistenza di questo inafferrabile e fantomatico uomo delle nevi.

DOPO MOLTI ESPERIMENTI LA «FIBRA 66» CONQUISTO' IL MONDO

Il geniale inventore del nylon morì avvelenato misteriosamente

Quando viene a mancare qualche inventore, artista o scienziato, al senso di rammarico che segue in ognuo di noi alla funesta notizia, spesso vien da chiedersi cosa mai avrebbe potuto fare ancora per l'umanità il genio scomparso, se fosse vissuto — poniamo — altri dieci, venti anni. Pensiero che è oggi più che mai legittimo pensando a quella curiosa figura che fu Wallace Carothers, l'inventore del «nylon», la fibra tessile artificiale che in trenta anni (per noi europei però possiamo dire solo dalla fine della guerra) ha conquistato i mercati del mondo intero, camuffata negli utensili e indumenti più diversi, dalle calze da donna ai calzini da uomo, dagli impermeabili alle camiciette estive, spazzolini da denti e spazzole comuni per abiti e scarpe, bottoni e tovaglie, e mille altri oggetti ancora. Chissà?, perfezionato ulteriormente avrebbe potuto rendere il «nylon» privo di quel suo potere inassorbente (per gli indumenti) del sudore del nostro corpo, che ci fa oggi un po' prevenuti verso questo pur utilissimo ritrovato della chimica tessile.

Lo scoprì per caso, mentre lavorava nello stabilimento americano della Dupont Chemical Corporation. Con una tenacia che mi fa pensare a quel simpaticissimo personaggio cinematografico a nome Holland, interpretato da Alec Guinness, nel film diretto da Mackendirck Lo scandalo dell'abito bianco, che come il nostro Carothers, tutto il giorno tra fiale e provette, bacinelle, filtri, cifre e formule riosciva alla fine a scovare la stoffa indistruttibile mettendo a conflitto operai e padroni per i loro... evidenti reciproci interessi (non andando distrutto, l'abito che uno comprava, vestiva con quello per tutta la vita....).

Anche Wallace Carothers, come Holland, si lambiccava tutto il giorno, per mesi e per anni, con i suoi utensili per perfezionare sempre più le sue scoperte. Nel campo della chimica inorganica era molto apprezzato. Per questo si trovava alla Dupont: la direzione lo aveva chiamato, lasciandogli carta bianca per ogni esperimento, perchè mettesse a punto certe sue idee sulle materie plastiche.

Pur non sapendo nemmeno lui esattamente ciò che voleva, Wallace Carothers inseguiva con la fantasia un suo segreto sogno. Nessuno era ammesso alle sue confidenze. Uomo serissimo, memore di altri tentativi andati a vuoto, prima di esprimersi avrebbe voluto vederci un po' chiaro. Fu così che lavorando da mesi attorno ad un nuovo tipo di fibra artificiale una mattina gli specialisti, operai e tecnici che lavoravano nel reparto ove lui era stato installato (lavorava indefessamente per quindici-sedici ore al giorno: era ostinato, e non si stancava mai), lo trovarono stranamente sorridente ed eccitatismo. Cos'aveva trovato? Semplicemente una sostanza plastica assai malleabile. Si poteva darle qualsiasi forma, e, quel che più importava a Carothers (che non sapeva però al momento nemeno lui il cammino cui la fibra sintetica sarebbe stata destinata in pochi anni in ogni Paese) allungata e tirata sino all'impossibile, poteva risultare un filo sottilissimo e inesauribile. Si cercò un nome tecnico per quella roba, e lo si trovò: «fibra 66».

Subito, altri tecnici a lui affiancati, e sotto i suoi suggerimenti, cominciarono a saggiare il grado di resistenza della «fibra 66», sottoponendola a maltrattamenti di ogni genere. E il risultato fu veramente dei più soddisfacenti.

Alcuni biografi di Wallace Carothers e della sua invenzione più clamorosa, dicono che il mutamento di nome al più moderno dei filati, sia stato dato occasionalmente in seguito a quanto ebbe a dire un industriale americano, in visita alla Dupont. Dopo averne studiate le possibilità, egli avrebbe detto: «Now you lousy old Nipponese» (Ora a noi vecchi giapponesi), alludendo alla concorrenza sui mercati degli ottimi prodotti giapponesi. Le iniziali di quello sfogo ottimista: N.Y.L.O.N., avrebbero servito allo scopo, abolendo così nel contempo la arida denominazione: «fibra 66».

Wallace Carothers pregustò per un certo tempo il successo della sua.... invenzione. Vide l'enorme penetrazione ch'essa ebbe nella vita domestica dei popoli in ogni continente, e lui s'era già installato dietro il suo banco, le sue fiale, provette e alambicchi, alla ricerca di nuove utilità per la vita pratica moderna. Ma una mattina accadde l'imprevedibile: fu trovato morto nel letto di una camera di un albergo di Filadelfia, ove aveva preso alloggio da qualche giorno. In un bicchiere trovato sul comodino, nel quale era rimasta un po' d'aranciata da lui bevuta come ogni sera, prima di coricarsi, furono rinvenute tracce di un potente veleno. Era l'anno 1927. A trent'anni dalla misteriosa morte (non si è saputo più nulla delle indagini iniziate subito dopo dalla polizia scientifica americana) il «nylon» da lui scoperto, continua a far parte integrante della vita quotidiana di ogni mortale. Era giusto che ci si ricordasse di Carathers, il cui nome — come accade spesso in simili casi — è rimasto sconosciuto alla stragrande maggioranza.

Il paese delle donne

Questa qualifica spetta di diritto ad un piccolo paese francese, «Cousances aux Forges», ove tutte le cariche amministrative e municipali, salvo quelle di sindaco e di guardia campestre, sono affidate a donne. Donna è il capostazione, donna il medico condotto, donne sempre il segretario del sindaco, il gestore dello spaccio di tabacchi, due impiegati dell'ufficio postale, il portalettere, l'agente delle tasse, due consiglieri comunali e il direttore della cassa di risparmio locale. A Cousances au Forces esiste dunque un vero e proprio «matriarcato». Il bello è che gli uomini ne sono più che soddisfatti: «da quando le donne hanno preso la direzione degli affari amministrativi del paese — essi dicono — le cose vanno per il meglio».

Entro il 1962 soltanto centrali atomiche

L'avv. Franz Etzel, vicepresidente della CECA e membro del comitato dei «Tre saggi» dell'Euratom ha affermato, nel corso di una intervista rilasciata a New York, che dopo il 1962 in Europa verranno costruite esclusivamente centrali alimentate da combustibile nucleare. Nel giro di qualche decina d'anni tutte le attuali centrali termo o idroelettriche dovrebbero essere sostituite.

Scimmie volanti

Uno strano incidente è accaduto l'11 febbraio all'aeroporto parigino di Orly, ove un improvviso guasto ai motori aveva costretto un aeroplano inglese proveniente dall'Africa a compiere un atterraggio fuori programma. Allarmate e preoccupate per i gemiti e le invocazioni provenienti dalla carlinga, due hostess si sono precipitate dentro l'aeroplano per prestare soccorso agli eventuali feriti; ma appena entrate nella cabina sono state assalite da 300 scimmie destinate allo zoo di Londra che erano state lasciate incostudite dall'equipaggio sceso a terra pochi secondi prima. Le due malcapitate, per sottrarsi alle «attenzioni» delle scimmie sono state costrette gettarsi dall'aereo.

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

Orario di apertura e chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici

ATTESA: la necessità di coordinare in un unico testo le varie ordinanze vigenti per disciplinare l'orario di apertura e di chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici, nonchè di apportarvi talune modificazioni;

SENTITA: la Camera di Commercio;

VISTO: il Regolamento di polizia urbana;

AI SENSI: e per gli effetti previsti dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956 n. 9;

A decorrere dal 1° aprile 1957 l'orario di apertura e di chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici esistenti nella circoscrizione municipale di Mogadiscio è fissato come appresso:

1) NEGOZI IN GENERE: Apertura: non prima delle 6 e non dopo le 8 antimeridiane. Chiusura: ore 20, fatta eccezione per i negozi tipo bazar e di generi alimentari, cui è lasciata facoltà di protrarre la chiusura fino alle 21.

Fatta eccezione per quanto stabilito nei commi seguenti, di domenica e negli altri giorni festivi l'apertura è obbligatoria fino alle ore 13 e facoltativa fino alle ore 20.

Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione della chiusura fino all'alba Durante le feste del Ramadan e dell'Arafa è consentita la chiusura nelle ore diurne.

Alla vigilia delle feste di Natale, Capodanno e Pasqua è consentita la protrazione della chiusura fino alle ore 22.

2) MACELLERIE: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 8. Chiusura: ore 10,30.

3) RISTORANTI E MACAIE: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 11 antimeridiane. Chiusura: ore 24.

Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione della chiusura fino all'alba

Alla Vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua, nonchè in ricorrenza delle feste medesime, è consentita la protazione della chiusura fino alle 1,30.

4) CAFFE' — BAR: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 7 Chiusura: ore 24, salvo proroghe autorizzate, dall'Amministrazione.

Alla vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua, nonchè in ricorrenza delle feste medesime, è consentita la protrazione delle chiusura fino alle 1,30.

5) CINEMATOGRAFI: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 16. Chiusura: ore 24.

6) SALE DA BALLO: Apertura: non prima delle 16. Chiusura: non dopo le due del mattino. Alla vigilia dei giorni festivi è consentita la protrazione della chiusura fino alle ore 3. Restano ferme in ogni caso le disposizioni vigenti per impedire disturbi alla quiete pubblica dopo le ore 24.

7) BARBIERI: Apertura: non prima delle 6 e non dopo le 7. Chiusura: ore 20, con facolta di protrazione fino alle ore 22.

Nei giorni di venerdì ai barbieri di religione mussulmana è fatto obbligo di chiudere l'esercizio alle ore 11.

Agli altri barbieri è fatto obbligo di chiusura nei giorni di lunedì per l'intera giornata; inoltre è in loro facoltà di chiudere l'esercizio dalle ore 13 in poi nei giorni festivi.

8) RIVENDITE TABACCHI: se annesse a nezozi, ristoranti, bar cinematografi, ecc., seguono l'orario dei rispettivi esercizi; se non annesse ad alcun esercizio osservano il seguente orario: apertura non prima delle 6 e non dopo le 8. Chiusura ore 22.

NORME GENERALI:

Per tutti gli esercizi gestiti da mussulmani la chiusura è obbligatoria nei giorni di venerdì dalle ore 12 alle 13.

Fatta eccezione per i ristoranti, macaie, caffè e bar, la chiusura dell'esercizio è in ogni caso consentita dalle ore 12 alle 16 di ciascun giorno.

La presente ordinanza non si applica ai mercati municipali, per i quali vige apposito orario.

Gli agenti della forza pubblica provvederanno alla sua esecuzione.

I trasgressori si esporranno all'ammenda fino a So. 400, quando la legge non disponga altrimenti.

Mogadiscio, 25 Febbraio 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

—o—

Direzione Scuole Primarie Italiane in Somalia

Scuole Elementari Italiane

Gli esami per alunni privatisti presso le Scuole Elementari Italiane di Mogadiscio avranno luogo alla Scuola di Corso Italia ad iniziare da lunedì, 4 marzo alle ore 8.

I candidati dovranno presentare domanda in carta libera corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione (o di rivaccinazione se il candidato ha superato gli otto anni di età).

IL DIRETTORE
(R. Joppi)

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

Avviso

Il Ministero per gli Affari Generali ha intenzione di provvedere all'acquisto di m. 10.000 di tela kaki; n. 310 maglioni di lana kaki; n. 310 cappotti in panno kaki per la vestizione del proprio personale. Chiunque ne abbia interesse può ritirare la lettera di richiesta di offerta presso il Dipartimento Servizi, dalle ore 8 alle ore 12.00 entro il 2 marzo 1957.

Un fungo messicano che fa sognare a colori

Parigi, febbraio.

Pare impossibile, ma tutte le cose strane giungono in questi ultimi anni dal Messico. Infatti man mano che gli scienziati andavano scoprendo la penicillina, l'aureomicina, la streptomicina e tutta la rimanente fila di antibiotici, immancabilmente dal Messico giungeva notizia che in quel paese esisteva una pianta, una corteccia, un fiore che possedeva le stesse qualità dei medicinali tanto lungamente ricercati. Gli scienziati sembravano beffati allorchè qualche maga o venditrice messicana di piante medicinali affermava che quanto era stato scoperto negli Stati Uniti o in Europa non era una novità. Ultimo buon arrivato è il fungo che fa sognare a colori e che naturalmente, non volendo infrangre le tradizioni, porta il complicato nome azteco «Teonanacatl».

Che sia una cosa seria, lo conferma la comunicazione fatta ieri all'accademia delle scienze e Parigi dal professor Roger Hein che si è azzardato a leggere il suo «papier» solo dopo lunghi anni di studi e ricerche.

Si signori.. il »teonanacatl» fa proprio sognare a colori, un'affermazione assai strana se si pensa che i maggiori psicologi del mondo avevano fino ad oggi affermato che i sogni a colori erano una casa impossibile.

Questo fungo che cresce esclusivamente nel Messico e non è per tempo conosciuto dagli indovini indios che nutrendosene acquistavano poteri incredibili tanto da poter rintracciare persone e cose smarrite e individuare malattie pur non nominandole con i nomi usati dai medici, malattie, che poi cercavano di guarire con altre piante medicinali e spesso con successo sorprendente tanto da destare le meraviglie di noti clinici americani e europei.

Durante i suoi numerosi viaggi nel Messico e particolarmente nella regione dello Yucatan il professor Heim ha assistito a strani riti in occasione dei quali volle provare egli stesso il potere del «teonanacatl». Egli ha dichiarato all'accademia delle scienze che dopo un'ora circa dall'ingestione del fungo, egli ha cominciato a vedere immagini colorate non paragonabili con nessun oggetto esistente o conosciuto. Dopo un'altra mezz'ora le immagini si mutavano in scene da carnevale cinese, piene di colori vivacissimi e molto movimentate. Tutto si moltiplicava, si trasformava, si scomponeva e si ricomponeva come per il tocco di una bacchetta magica, accompagnato da una musica di campanelli dalle voci argentee e melodiose.

Ingerito il fungo prima di addormentarsi, il professore ha avuto sogni in tecnicolor con la differenza che gli oggetti, le persone o gli animali sognati non apparivano per nulla nelle loro tinte normali ma completamente cambiati: i pesci erano rossi, le persone azzurre o gialle, i prati azzurri, il cielo giallo e così di seguito. Nessuna palpitazione cardiaca o altro fenomeno anormale ha registrato il professor Heim dopo aver mangiato il fungo che ha il gusto di un porcino un pò indurito.

Lo stesso professore ha rivelato inoltre che ogni individuo reagisce all'azione del «teonanacatl» in maniera completamente personale.

Nelle serre del museo diretto dal professore francese crescono attualmente due specie di funghi dei sogni, portate da lui stesso dal Messico. Con essi si stanno svolgendo esperimenti importantissimi che però non vengono rivelati.

Il prof. Roger Heim si è limitato a dichiarare che non sono ancora state scoperte e registrate tutte le proprietà del «teonanacatl» e che pertanto nulla può comunicare circa i risultati delle prove finora eseguite «E' certo però — ha concluso il professore — che le qualità sensazionali di questo fungo messicano potranno un giorno divenire della massima importanza per la medicina moderna».

JACQUES SARTIEP

AMMESSO ANCHE DAL PARTITO COMUNISTA

I patrioti ungheresi non hanno ancora rinunciato alla lotta

Vienna, 28.

La polizia ungherese — scrive il «Neuer Kurier» ha accentuato lo sbarramento presso le Rappresentanze diplomatiche straniere e in particolare quello intorno alla Legazione d'Austria. Nessuno dei visitatori può lasciare inosservato l'Edificio. Testimoni oculari riferiscono che tutte le persone fermate vengono concentrate nelle vicinanze della Legazione e trasportate altrove su autocarri.

Nonostante che la notizia di questi procedimenti della polizia ungherese si fosse diffusa in tutta la capitale, più di cento persone si sono recate ieri nella sede della Legazione austriaca per chiedere informazioni sulla sorte di parenti in esilio, o un visto per raggiungerli all'estero.

Si apprende anche che Janos Kadar è stato confermato leader del partito socialista operaio (comunista) ungherese nel corso di una riunione del comitato centrale del partito.

La riunione è stata dedicata alla elezione dei nuovi organi direttivi del partito ed all'aumento dei membri del comitato centrale: sono stati portati da 23 a 37. E' stato, inoltre, deciso di convocare il congresso del partito entro marzo.

In un comunicato emesso al termine dei lavori, è detto che corsi politici della durata di sei mesi saranno tenuti in tutto il paese a scopo orientativo e che «elementi controrivoluzionari detengono ancora forti posizioni fra gli operai ed i contadini, soprattutto fra gli intellettuali e gli studenti». La colpa di tutto ciò è attribuita alle idee nazionalistiche ed anti sovietiche di Imre Nagy: «i controrivoluzionari non hanno ancora rinunciato alla lotta: è necessario rimanere vigilanti», conclude il comunicato.

E' stata frattanto costituita dal governo una polizia fiscale che dipende dal Mnistero degli Interni. essa è formata da ex agenti dell'AVO — la polizia politica — ed ha già iniziato la sua attività. Ha diritto di effettuale perquisizioni domiciliali presso le persone sospette di trafficare illegalmente con valute, metalli pregiati o generi di alimentazione. Il fatto che dipenda dal Ministero degli Interni da adito a pensare che la polizia fiscale. altro non sia che un mascheramento della polizia politica.

La vita politica italiana

(Continua in 4ª pagina)

zo quello degli onorevoli Buccarelli Ducci, Simonini e Colitto, con motivazione. Il governo accoglie quest'ultimo e su di esso pone la questione di fiducia.

L'on. Segni aggiunge che l'ordine del giorno che il governo sceglie non indica una preclusione ad emendamenti, fa anche presente che il governo, se necessario, porrà la questione di fiducia anche su singoli punti del disegno di legge.

L'on. Scelba, intervenendo, mette l'Assemblea di fronte alla sua responsabilità avvertendo che respingere l'ordine del giorno significherebbe ritardare, chi sa per quanto tempo, la realizzazione di una riforma che incide profondamente a vantaggio dell'economia nazionale e reca indubbi benefici a tutta la categoria dei contadini.

Prende poi la parola l'on. Nenni, il quale dice che la verifica della maggioranza significa rettamente, per un governo, controllare se ancora esiste la maggioranza da cui ha tratto origine, e non significa invece, racimolare qualche decina di voti in sostituzione di quelli che nell'interno della sua maggioranza ha perduto. Afferma quindi che DC, socialdemocratici e liberali si assumono una grave responsabilità se approvano l'ordine del giorno accettato dal governo, ordine del giorno che a suo parere, intende affossare definitivamente il principio della giusta causa permanente. Comunque — prosegue l'oratore — fino da domani i socialisti intensificheranno nel paese la loro lotta a favore della giusta causa permanente ed impegneranno altresì la lotta contro il governo. Nenni si domanda infine se i socialdemocratici, per rimanere al governo a cui non concede più di qualche giorno o qualche mese, vogliano compromettere per sempre l'unificazione socialista.

L'on. Villabruna del partito radicale voterà contro.

L'on. Simonini, socialdemocratico, dichiara, come previsto che il PSDI voterà la fiducia.

L'on. Giancarlo Pajetta, comunista, afferma che la politica centrista ha fatto pieno fallimento. «Si minacciano — egli ha aggiunto — nuove elezioni, noi non le temiamo, affronteremo a viso aperto la battaglia iscrivendo sulla nostra bandiera la giusta causa permanente per i contadini e per gli operai, e proporremo anche un istituto che voi sembrate aver dimenticato «il referendum».

L'on. Camangi del gruppo repubblicano e l'on. Selvaggi per il Partito Monarchico Popolare dichiarano che voteranno contro la fiducia al governo. L'on. Covelli dichiara che il gruppo del partito nazionale monarchico nega la fiducia al governo e l'on. Roberti del Movimento Sociale, che il suo partito non può che votare contro l'ordine del giorno. Analoga dichiarazione viene dall'on. Di Vittorio a nome della CGIL.

L'on. Malagodi, liberale, dichiara che il suo gruppo voterà a favore ed analoga dichiarazione a nome della DC fa l'on. Bucciarelli Ducci. Subito dopo inizia l'appello nominale sull'ordine del giorno di fiducia al governo.

Con 285 voti a favore contro 277 contrari la Camera vota la fiducia al governo di coalizione tripartito presieduto da Segni. La votazione ha avuto luogo sull'ordine del giorno su riportato.

Nel settore della vita e dell'attività dei partiti politici, sono da segnalare: la decisione della direzione del PSI che ha concordato le linee generali di un manifesto del partito al paese, in cui si indicano i termini della nuova politica socialista dopo il congresso di Venezia; l'accordo raggiunto tra il PSDI ed movimento «comunità», socialista non marxista, che fa capo all'industriale Adriano Olivetti, titolare della nota fabbrica per macchine da scrivere, per una riunione in cui, tuttavia, il movimento «comunità» conserverà una certa autonomia.

Il movimento di Olivetti ha riportato buone affermazioni locali nelle ultime amministrative.

In fine Togliatti, intervenendo nel dibattito al comitato centrale del PCI ha detto che il governo quadripartito era sorto sulla base di un programma equivoco che comprendeva concessioni alle rivendicazioni popolari e posizioni negative dettate dalle forze di destra. Ma mentre la parte positiva del programma non viene attuata, si vorrebbe realizzare proprio quella che costituisce una concessione alla destra agraria. Si prospettano due soluzioni: rinvio, o approvazione del piano reazionario con l'appoggio delle destre. Quest'ultma soluzione comporterebbe uno spostamento sensibile degli orientamenti governativi, ma i dirigenti centristi paiono disposti ad accettarla. Togliatti ha aggiunto che i comunisti guardano alle prospettive di una eventuale crisi di governo con serietà e con serenità.

Rassegna della Stampa

Continuazione 1ª pag.

sa rappresenta lo sbocco di un lungo progresso verso l'autonomia oggi proclamata e che i repubblicani hanno compiuto alla luce del sole, punteggiandola con prese di posizione sempre più marcate. Dopo avere osservato che l'autonomia non getta il partito nelle braccia di nessuno ma la mantiene e lo rafforza nelle posizioni fondamentali di operaio della costruzione democratica e dello sviluppo sociale dello Stato italiano, il giornale aggiunge che il Partito Repubblicano anche questa volta ha pensato assai meno a sè stesso ma ai doveri che esso ha dalla sua nascita verso il popolo italiano.

Sull'ITALIA di Milano, il Ministro Andreotti espone alcune considerazioni sulla cosiddetta chiarificazione e scrive fra l'altro che il Governo non deve rimproverarsi deviazioni dal programma iniziale, anzi ai punti prospettati inizialmente dalla maggioranza governativa, altri se ne sono aggiunti, di importanza notevole e di realizzata attuazione. La polemica sulla legge per i patti agrari non intacca questa verità, poichè contro il volere del gruppo di maggioranza relativa alla Camera, sarebbe stato materialmente impossibile giungere al voto con sollecitudine sulla spinosa questione. I critici avrebbero ragione se il Governo avesse accolto modificazioni al testo già tracciato, ma ciò non è avvenuto ed è questa l'unica realtà.

Recentissime

ARRESTATI ALCUNI CAPI DEL F.L.N.A.

ALGERI. — In ambienti vicini al Ministro Residente si apprende che è stato arrestato Ben Mhidi Larbin, capo effettivo dei patrioti algerini, e con lui è stato arrestato uno dei più importanti consulenti politici Chergui Brahim.

Il misterioso «Monsieur Jean» uno dei capi del FLNA arrestati a Parigi non è altri che Salah Louanchi, principale organizzatore della propoganda e raccolta di fondi per il FLN in Francia. La notizia è stata resa nota oggi dal servizio di controspionaggio che sta continuando l'interrogatorio dei responsabili politici e dei «banchieri» dell'organizzazione algerina catturati nel corso delle ultime ore.

* * *

PER L'AMMISSIONE del Vietnam del Sud all'ONU

NEW YORK. — Con 40 voti contro 8 e 18 astensioni, l'Assemblea Generale ha ribadito che il Vietnam del Sud è pienamente qualificato a divenire membro dell'ONU ed ha chiesto al Consiglio di Sicurezza di riesaminare la richiesta di ammissione di questo paese.

Il progetto di risoluzione sovietica che denuncia «nuove attività sovversive degli Stati Uniti contro le democrazie popolari» è stato respinto dalla commissione politica speciale dell'ONU.

* * *

SMENTITI NEGOZIATI SEGRETI ANGLO-EGIZIANI

LONDRA. — Le voci di negoziati segreti tra Londra ed il Cairo, per una ripresa dei rapporti anglo-egiziani, sono state smentite dal Foreign Office.

SPORT

A VAN LOY IL CIRCUITO DEGLI ASSI DI NUORO

NUORO. — Il belga Van Loy della squadra Faema-Guerra ha vinto il Circuito degli Assi di Nuoro disputato nel quadro della settimana ciclistica sarda.

La corsa che si è svolta alla presenza di circa diecimila spettatori, ha avuto nei due belgi De Bruyne e Van Loy i vivaci animatori e gli incontrastati dominatoto operati via via da Nencini, Baldini e da Fausto Coppi sono rimasti senza esito per la pronta reazione della squadra Faema-Guerra. Alcuni tentativi di alleggerimen

Van Loy si è aggiudicato ben otto dei dieci traguardi gli altri sono stati vinti da Nencini e da De Bruyne.

La classifica finale è la seguente: —1) Van Loy con punti 49 che percorre i 50 giri pari a chilometri 20 in minuti 33 37"3, media 35.691; 2) De Bruyne p. 33; 3) Coppi p. 9; 4) Boni p. 8; 5) Maule p. 6 a pari merito con Gismondi e Koblet; 8) Fabbri p. 2; 9) Ranucci p. 1; 10) Baldini.

Si sono ritirati per incidenti meccanici Nencini, Monti, Romagnoli e Adriaensen.

La gara di velocità di professionisti è stata vinta da Carlesi, secondo Monti, terzo Coppi, quarto Coletto, quinto De Bruyne.

* * *

GRASSOPHERS FIORENTINA 2 a 2

ZURIGO. — Pareggiando per due a due con la squadra svizzera Grasshoppers, nella partita di ritorno dei quarti di finali della Coppa dei Campioni, la compagine italiana della Fiorentina si è automaticamente qualificata per le semifinali.

Come è noto l'incontro di andata era stato vinto dalla Fiorentina per tre a uno. La squadra gigliata è stata lungamente applaudita dai tifosi svizzeri per l'eccellente dimostrazione di bel gioco offerta.

Le reti sono state realizzate nel primo tempo al 7' da Julinho (Fiorentina), al 26' da Ballaman (Grasshoppers), nella ripresa al 7' da Montuori (Fiorentina) e al 40' da Vuko (Grasshoppers).

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

Nuovi arrivi:
CICLI CERIZ
BILANCE PER FAMIGLIA
automatiche e cursore
V. RICCIO - Piazza Roma
tel. 500 - Mogadiscio

مشاريع النمو الاقتصادى لصوماليا

السنيور كورفتزن يعبر عن ابتهاجه

للاعمال التى يجريها المزارعين الصوماليين فى مناطق المشاريع

(تابع منشور العدد السابق)

حسب نظر سيادتك ، ما هى المشاريع لرأسمال تعمير صوماليا ذات المهمة العظيمة لتطور القطر الاقتصادى ؟

حسب نظرى ، فان جميع المشاريع تحمل فوائد عظيمة لتطور القطر الاقتصادى •

ما هى النتائج التى حصلت، والتى تنتظر من تنفيذ برامج تطور رأسمال تعمير صوماليا ؟

فقد شاهدنا بمشروع رقم ٤ تطور جمع الحبوب فى الناطق المنتفعة بينما المساحات المجاورة لها الغير المنتفعة من المشروع هى فى حالة افلاس الزراعة• وشكرا لمشروع حفر الآبار فقد شاهدنا آلاف من المواشى تعيش اليوم فى كيفية صحية ، بينما قبل سنوات مضت كانت تموت من العطش أو كانت مجبورة الى الانتقال لحوالى ٤٠ ــ ٦٠ كيلومتر فى البحث عن الماء • وقد شاهدنا أن المواشى الباعة للخارج وقيمة هذه المواشى التى أصدرت يمكن مراقبتها فى ميزانية القطر التجارية •

ما هى الاعتمادات التى يمكنك أن تمنحنا فيما يتعلق باستمرار المساعدة الامريكية ــ المالية والفنية ــ لصالح المشاريع وبرامج تطور اقتصادية صوماليا ؟

هدف زيارتى الى صوماليا هو تحديد مبلغ المساعدة الامريكية لسنة ١٩٥٧ ــ أخذت اللجنة فى الاعتبار بعض المشاريع التى نظن أنها ستمنح فوائد عظيمة لاقتصادية صوماليا ، ولهذا فقد طلبنا من الامم المتحدة أن تعين ٤٠٠,٠٠٠ دولار أمريكى • ولا يمكننى أن أأكد لكم عن ضمانة ذلك المبلغ ، ولكن لى الثقة أنه سيصادق مبلغا يقاربها • وقد ناقشنا أيضا المشاريع التى ستأخذ فى الاعتبار لعام ١٩٥٨ ــ وهدف تلك المناقشة ، كان ما يتعلق بامكانية التقديم الى واشنقطن عددا من المشاريع المختلفة ، لتوضيح نوع المساعدة التى سيجب طلبها لعام ١٩٥٨

كم من الشخصيات الفنية توجد فى صوماليا ومن هو الرئيس ؟

يوجد فى صوماليا حاليا تسعة أشخاص متخصصين بمختلف فروع الزراعة • ويقود هذه الكتلة من الفنيين السنيور ادقارد أ • ريفيس الذى هو رئيس المستشارين فى الزراعة • وللسنيور ريفيس خبرة واسعة فى فروع كثيرة من الزراعة أكان فى الامم المتحدة أم الخارج • وكان عين قبل أن يأتى الى صوماليا فى أفغانستان ، حيث لاقى هناك نتائج حسنة فى مشروع تحسين أنواع الزراعة المختلفة •

متى تظن أنك ستعود الى صوماليا ؟

فمن أملى أن أعود الى صوماليا فى شهر يونيو المقبل ، وأن أزور مناطق «المشاريع» • وبوجه خاص يسرنى جدا أن أزور المناطق الزراعية الصومالية وأتناقش مع المزارعين الصوماليين الذين يعملون بجد ويبذلون جهدهم لتحسين اقتصادية البلد ، وفى حل مشاكلهم بأحسن الكيفية المستطاعة •

زيارة طلبة صف

المساعدين البيطريين شركة سايس ومنشآت انكا

ذهب طلبة الصف الثانى للمساعدين البيطريين ، حيث حسبما هو مشهور يجرى بمركه، بقاعة معهد المصل ، برفقة مدير الصف الدكتور كونجيو ، بالسيارة التابعة لاعمال البيطرة ، والموضوعة تحت تصرفهم من طرف وزير الشئون الاجتماعية ذهبوا الى جوهر لزيارة منشآت شركة سايس الصناعية •

استقبل الطلبة عند وصولهم الى جوهر من طرف المدير الدكتور كالزيا والدكتور فومايولو وزاروا جميع المنشآت الزراعية والصناعية للشركة •

وقد اهتموا بوجه خاص عند زيارتهم لقسم المواشى من كيفية الاحتفاظ بالابقار والاغنام الصومالية •

وفى عصر ذلك اليوم عاد الطلبة الى مقدشوه •

ومواصلين زيارتهم العلمية ، ذهب الطلبة برفقة رئيس قسم البيطرة الى منشآت انكا ، التى هى مصانع وضع اللحوم فى العلب ، حيث استقبلوا بحفاوة من طرف المرشدين السنيور تيروزى والمحاسب مارينى •

ومواصلين فى زيارتهم ذهب الطلبة الى المجزرة العمومية ، حيث فيها شرح لهم الدكتور روسيتى ، كدرس عملى، عن فنية كشف جمل مذبوح •

أما الطلبة بعد يومين من الزيارات العلمية عادوا الى مركه•

مجلس الغرفة التجارية الجديد

فى الاجتماع الذى عقد فى يوم ٢٥ من الشهر الجارى ، انتخب مجلس ادارة الغرفة التجارية المألف من السادة :

احمد علوى قاسم القربى ، احمد مونيى عبد الله ، الدكتور ميكيلى أينيسى ، الكوماندتورى فرانشيسكو بويرو ، الدكتور كالزيا ، المحاسب ماريو كورا ، دى أليسيو اتورى ، المهندس أريبرتو فرلانى، قارشينا ألشيدى، الكولونيل كاميلو جيوريو ، حاج محمود محمد «بوراكو» ، حسين عبدى فرماشيا ، الجنرال ألبرتو مازى ، محمد على جان محمد ، الدكتور فرانشيسكو مونتى ، الدكتور أنجيلو متونى ، عثمان احمد ربلى ، المحاسب جيوسيبى بارميجيانى ، دينيرو اسبيريتو وسليمان قوليد •

انتخب مجلس الادارة الآتية اسمائهم : ــ

الرئيس : النائب الكولونيل كاميلو جيوريو ، نائب الرئيس : النائب عثمان احمد ربلى ، النائب الكوماندتور فرانشيسكو بويرو ، الدكتور فرانشيسكو مونتى •

رئيس قسم الزراعة : الجنرال البرتو مازى •

رئيس قسم التجارة : المحاسب ماريو كورا •

رئيس قسم الصناعة : النائب الدكتور فنشنسو كالزيا •

رئيس قسم المعارض والاستعراضات : المهندس أريبرتو فرلانى •

أنباء العالم

موافقة مجلس الشيوخ الايطالى

على سوق المشتركة والاتحاد الذرى الاوربى الغربى

وافق مجلس الشيوخ الايطالى على قرار يلزم الحكومة بالسعى الى أن تصبح المنظمة التى سيوكل اليها الاشراف على الاتحاد الذرى الاوربى والسوق المشتركة ذات اخصاصات كافية وسلطات تنفيذية وأن تصبح للسوق المشتركة والاتحاد الذرى الاوربى واتحاد الفحم والفولاذ جمعية برلمانية ذات سلطات فعلية •

وكان وزير الخارجية الايطالية مارتينو ، قد أدلى بايضاحات وافية فى هذه الموضوعات قبل تصويت المجلس • وأوضح ، بوجه خاص أن الغاية من السوق المشتركة خلق الدعائم الكفيلة بأن تجعل من أوربا دولة اقتصادية عظمى • وفعلا تزيد حصيلة الصادرات والواردات الاوربية الغربية على مثيلاتها فى الولايات المتحدة •

وأضاف مارتينو بانه لا بد من أن تثبت وجودها كيلا تتردى فى هاوية الخمول والشلل السياسى والاقتصادى •

ANNO VII - Numero 52

Sabato 2 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO IL DIBATTITO PER LA FRONTIERA SOMALO-ETIOPICA ALLE N. U.

L'EFFICACE APPOGGIO dato dalla Delegazione Italiana apprezzato da Aden Abdulla Osman

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha, in una intervista concessa alla Agenzia ANSA, dichiarato il proprio compiacimento per l'avallo dell'Italia affinchè la Somalia possa ottenere aiuti economici sia dalla Banca Mondiale che dalle Nazioni Unite — I problemi che potrebbero venire risolti con la realizzazione della «Grande Somalia» Posti in particolare evidenza i legami esistenti tra l'Italia e la Somalia

New York, *febbraio*.

Il dibattito sulla questione delle frontiere tra la Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana e l'Etiopia, si è chiuso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con una raccomandazione dell'Assemblea ai due governi interessati affinchè proseguano e completino i negoziati intrapresi sulla questione stessa.

La decisione è stata presa dall'Assemblea con 70 voti favorevoli, nessuno contrario e tre astensioni.

Prima della votazione il delegato italiano, Ministro Remigio Grillo è intervenuto per invitare le Nazioni Unite a por termine all'«incertezza» economica e politica con cui la Somalia si avvia all'indipendenza nel 1960. Questo — ha detto il delegato italiano — è il maggior contributo che va apportato oggi al futuro della Somalia, il cui benessere dipende anche dalla possibilità di vivere in pace entro frontiere ben delimitate. Il giorno della indipendenza si avvicina — egli ha detto — e le Nazioni Unite devono mettere la Somalia in grado di svilupparsi pienamente e sollevarla dal «gravame» di una situazione economica precaria e, dall'incertezza di una frontiera non definita.

Il Ministro Grillo ha poi ricordato che il problema della frontiera con l'Etiopia risale a oltre sessanta anni e non deriva quindi da alcuna responsabilità italiana, è perciò urgente che il problema venga risolto per permettere al nuovo stato di vivere in pace con i propri vicini.

I problemi della Somalia sono anche stati puntualizzati dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, Aden Abdulla Osman, nel corso di una intervista da lui concessa all'Agenzia ANSA.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha voluto anzitutto esprimere «*il vivo apprezzamento*» per quanto la delegazione italiana alle Nazioni Unite ha fatto per prospettare e per appoggiare in questa sessione dell'Assemblea Generale le aspirazioni della Somalia.

Non uguale apprezzamento egli ha espresso verso le Nazioni Unite per le due questioni più urgenti: soluzione del problema dei confini con l'Etiopia e contributo economico per la valorizzazione della Somalia.

Aden Abdulla Osman ha tenuto anche a sottolineare come si sia reso conto che l'Assemblea Generale si sia trovata a dibattere questioni di portata mondiale per cui i problemi somali e quelli somalo-etiopici non hanno potuto avere la considerazione dovuta. Tuttavia «*assai efficace è stata l'iniziativa italiana per salvaguardare il buon diritto somalo*». «*Spero* — egli ha detto — *che nella prossima sessione dell'Assemblea Generale si decida di procedere ad una mediazione constatato il punto morto ove sono giunte le trattative*». La questione dei confini con l'Etiopia *è per noi di vitale interesse*» — ha proseguito — poichè «*crea difficoltà gravi alle popolazioni somale delle regioni il cui destino è tuttora in sospeso e rende impossibile il flusso normale dei traffici danneggiando l'economia della stessa Somalia*».

«*Circa la parte economica la Somalia spera — ha detto ancora — di poter ottenere dalla Banca Mondiale un prestito che contribuisca all'attuazione dei programmi economici. Questo prestito non può essere tuttavia concesso direttamente alla Somalia finchè essa non sarà una Nazione indipendente e farà parte delle Nazioni Unite. Perciò apprezziamo* — ha aggiunto il Presidente dell'Assemblea Legislativa — *l'azione di avallo dell'Italia perchè un prestito della Banca Mondiale possa beneficare la Somalia*».

«*Ugualmente efficiente si è dimostrato* — ha proseguito Aden Abdulla Osman — *l'intervento dell'Italia per cercare di farci ottenere un contributo delle Nazioni Unite che dovrebbe aggirarsi sui quattro, oppure cinque, milioni di dollari per poter provvedere ad indipendenza conseguita, al pareggio del bilancio e quindi ad investimenti pubblici per la valorizzazione del paese*».

Passando a parlare delle accuse rivolte dall'Etiopia all'Egitto circa un piano egiziano di unificazione delle popolazioni somale, Aden Abdulla Osman ha tenuto a negare una interferenza egiziana sottolineando tuttavia che un movimento di unificazione delle varie Somalie in una «Gran Somalia» è nelle reali aspirazioni di tutte le popolazioni somale. «Le aspirazioni somale sono puramente somale e quindi mai in sede egiziana. Dal quarantesimo meridiano fino a circa il decimo parallelo tutta la parte orientale fino ai mari è abitata da popolazioni somale e questa può definirsi grosso modo la circoscrizione della «Grande Somalia».

Una «Grande Somalia» risolverebbe — secondo il Presidenae dell'Assemblea Legislativa — numerosi problemi che attualmente non trovano soluzione nelle singole Somalie divise, permetterebbe una migliore utilizzazione e sfruttamento dei beni comuni e delle risorse singole poichè ad esempio, migliorerebbe certamente lo sfruttamento del bestiame, il regime delle acque e distribuirebbe così più equamente le popolazioni sui territori.

Aden Abdulla Osman ha tenuto, infine, a porre in particolare evidenza i legami di amicizia che si sono costituiti in questi anni di valorizzazione economica, sociale e politica tra Somalia ed Italia. Egli ha auspicato che questi legami proseguano anche dopo la conseguita indipendenza della Somalia.

La Dottrina Eisenhower al Senato U.S.A.

Washington, 1.

Un completo accordo nel primo emendamento è stato raggiunto al senato americano fra fautori e critici della proposta avanzata da Eisenhower per il Medio Oriente. Il Senato ha quindi approvato all'unanimità le disposizioni relative alla parte militare, confermando che gli Stati Uniti sono pronti ad utilizzare, se necessario, le forze armate per venire in aiuto di qualsiasi nazione o gruppo di nazioni che lo richiedano contro un aggressione armata da parte di qualsiasi paese controllato dal comunismo internazionale.

La risoluzione approvata aggiunge: «Purchè tale impiego sia conforme agli obblighi assunti dagli Stati Uniti a mezzo di trattati e alla costituzione degli Stati Uniti».

Tale formula differisce dal testo della risoluzione approvata dalle commissioni senatoriali Affari Esteri e Forze Armate, le quali, avevano sostituito soltanto la frase «Costituzione degli Stati Uniti» alla frase «Statuto delle Nazioni Unite».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Presidente della Repubblica Italiana visiterà la Turchia, il Libano e L'Iran

L'on. Gronchi restituisce le visite fatte all'Italia dai Capi di Stato dei Paesi compresi nel viaggio — Le visite hanno anche lo scopo di sottolineare l'interesse che l'Italia annette allo sviluppo dei tradizionali rapporti di amicizia esistenti con la Turchia, il Libano e l'Iran — Il significato del voto della Camera al Gabinetto Segni

Roma, 1.

Il Presidente della Repubblica, Gronchi, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, Gaetano Martino, si recherà in visita ufficiale in Turchia, nel Libano e nell'Iran.

Tali visite — si osserva negli ambienti vicini a Palazzo Chigi — avranno luogo nel quadro della tradizionale amicizia che caratterizza i rapporti dell'Italia con questi tre paesi, e non mancheranno di rivestire particolare importanza in vista dell'interesse che la Italia annette allo sviluppo di tali rapporti.

La visita in Turchia avrà inizio il 27 marzo, essa ha luogo a seguito dell'invito esteso l'anno scorso al Capo dello Stato dal Presidente della Repubblica Turca, Bayar. Gronchi si tratterrà in Turchia fino al primo aprile.

Nel Libano, dove sosterà fra il primo ed il cinque aprile, il Presidente Gronchi si reca per restituire la visita ufficiale fatta all'Italia nel marzo del 1955 dal Presidente della Repubblica Libanese, Camille Chamoun.

Nell'Iran il Presidente della Repubblica giungerà il cinque aprile e vi si tratterrà fino al dieci. In Italia è ancora vivo il ricordo della gradita visita dello Scià Pahlevi.

Il Capo dello Stato sarà di ritorno a Roma l'undici aprile.

Circa il voto di fiducia ottenuto del governo Segni, con 285 voti favorevoli e 277 contrari su 563 presenti, 562 votanti e uno astenuto l'on. Alessandro Scotti, si sottolinea che il risultato ha un significato oltremodo positivo non soltanto per l'aspetto puramente numerico, ma anche per il suo significato morale e per il suo valore politico. In primo luogo — si dice — la verifica della maggioranza ha dimostrato che l'attuale governo gode della fiducia del Parlamento. Cadono così tutte le speculazioni che erano state imbastite sull'uscita dei repubblicani dal quadripartito. In secondo luogo la votazione dimostra che il governo Segni ha la sua maggioranza qualifica-

(Continua in 6ª pag.)

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Commenti sul voto di fiducia

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, a proposito del voto di fiducia al Governo Segni, scrive che il disegno di legge sui patti agrari era atteso dall'estrema sinistra come una occasione propizia per mettere n difficoltà il Governo di coalizione democratica. La vera posta in gioco, dietro il pretesto dei patti agrari, era la formula governativa, col proposito della distruzione dell'intesa democratica e alla sua sostituzione con una nuova maggioranza alla quale dovrebbero partecipare le estreme. Con il voto di questa notte invece il Governo è uscito vittorioso nella difficile prova, sia pure di stretta misura, e per il momento il calcolo delle estreme è stato sventato.

Per IL MESSAGGERO di Roma il risultato della votazione ha un significato oltremodo positivo soprattutto per il suo significato morale e per il suo valore politico. La verifica della maggioranza ha dimostrato che l'attuale Governo gode della fiducia del Parlamento e condanna così malamente tutte le speculazioni imbastite sull'uscita dei repubblicani dal quadripartito. La votazione di questa notte dimostra inoltre che il Governo ha la sua maggioranza, cioè una maggioranza qualificata sulla composizione della quale non vi è possibilità di equivoci. La minaccia di crisi è stata così sventata e il Governo può dunque riprendere il proprio lavoro, per altro non interrotto, per la ratifica dei trattati del Mercato Comune Europeo e dell'Euratom.

IL POPOLO scrive che al risultato positivo del voto si è giunti per due componenti diverse nella loro natura, ma in egual misura determinanti. La prima è stata l'opera di mediazione condotta dal Presidente del Consiglio Segni, tra i divergenti punti di vista manifestatisi all'interno della coalizione governativa; l'altra componente si è manifestata in aula allorchè il gruppo della Democrazia Cristiana ha dato prova di una compattezza senza incrinature, nel votare l'ordine del giorno proposto. Rilevato anche che con la votazione di questa notte si è dimostrato che i voti del Partito Repubblicano non erano indispensabili alla formazione della piattaforma governativa, il Popolo conclude sostenendo che contemporaneamente si sono dimostrati sterili tutti i tentativi fatti nei giorni scorsi dalle sinistre per rovesciare il governo e per determinare una situazione il più possibile confusa.

Per IL RESTO DEL CARLINO di Bologna, nel voto di questa notte alla Camera non ha trionfato la collaborazionee delle forze democratiche, ma bensì il timore di

(Continua in 6ª pag.)

ALLE NAZIONI UNITE

Israele disposto a ritirare le truppe dall'Egitto

Trattative sono già in corso tra il Gen. Burns, Comandante delle Forze di Polizia dell'ONU, con il Capo di Stato Maggiore israeliano per il trapasso dei poteri. I vari interventi nel corso del dibattito

New York, 1.

L'Assemblea Generale della ONU ha ripreso il dibattito sul Medio Oriente. Il delegato romeno ha chiesto che le Nazioni Unite condannino Israele.

Dopo un intervento del delegato dello Yemen favorevole alle sanzioni contro Israele, ha parlato per l'India, Menon, dichiarandosi contrario all'invio di contingenti dell'ONU nella zona di Gaza trattandosi in tale caso, a suo giudizio, di un compito esorbitante dagli obiettivi originari dell'UNEF.

Egli ha anche affermato che quelle del Golfo di Aqaba non sono acque internazionali bensì appartengono parte all'Egitto e parte all'Arabia Saudita. Menon ha infine auspicato che Israele annunci il ritiro incondizionato e totale delle proprie forze.

Prendendo quindi la parola, il Ministro degli Esteri israeliano, Signora Golda Meir, ha dichiarato: «Il governo di Israele annuncia che è ora pronto a ritirare completamente le sue truppe dalla zona di Gaza in conformità alla risoluzione dell'ONU. Tale ritiro verrà effettuato a condizione che il controllo militare e civile della zona di Gaza passi esclusivamente alla forza di polizia delle Nazioni Unite». La Signora Meir ha aggiunto quindi, che Israele si riserva di difendere i propri diritti se la situazione in quella zona tornerà ad essere quella esistente prima dell'occupazione israeliana.

Per quanto riguarda il traffico nel golfo di Aqaba il Ministro degli Esteri israeliano ha dichiarato che il suo governo non ostacolerà in nessun modo il libero traffico nel golfo e non farà nulla per impedire il passaggio di navi arabe. Israele è decisa, però, a proteggere il diritto di traffico delle sue navi nel Golfo.

Circa il ritiro delle forze dalla zona di Sham el Sheikh la Signora Meir ha dichiarato che tale ritiro viene effettuato confidando che la navigazione di israele nel golfo di Aqaba sarà libera.

Ha preso quindi la parola il delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge, il quale ha detto di interpretare la dichiarazione del Ministro degli Esteri israeliano nel senso che il ritiro delle truppe sarà immediato e incondizionato. Cabot Lodge parlando della questione del traffico nel Golfo di Aqaba ha detto che le acque di quel golfo sono internazionali e che gli Stati Uniti sono pronti, uniti con altri, ad assicurare il ri-

(continua in 6ª pag.)

Ritorna la questione di Formosa

Washington, 1.

Il Segretario di Stato Foster Dulles rappresenterà gli Stati Uniti alla conferenza della SEATO che avrà luogo a Camberra dall'11 al 13 marzo prossimo.

Secondo l'agenzia cino-comunista «Nuova Cina», l'attuale tensione nell'Estremo Oriente ha per principale causa il tentativo degli Stati Uniti di prolungare l'occupazione militare di Formosa e di organizzare le truppe della Cina nazionalista contro quella continentale.

IL CRESCENTE INTERESSE AMERICANO PER L'AFRICA

Il Vice Presidente degli S.U. Nixon ricevuto dal Sultano del Marocco

Parigi, 1.

A quanto si apprende da Rabat, il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è giunto colà, proveniente da Washington accolto dal principe ereditario Moulay Hassan e dal Capo del Governo marocchino Si Bekkai.

Nixon è stato successivamente ricevuto dal Sultano del Marocco.

Dal Nord Africa il Vice Presidente degli Stati Uniti si recherà in Italia, ove si tratterrà due giorni.

Come è noto, dopo aver partecipato alle manifestazioni indette per l'indipendenza della Costa d'Oro, Nixon, che è accompagnato dalla consorte e da una delegazione di quattro membri, visiterà altri paesi africani.

Durante il viaggio Nixon si incontrerà coi principali esponenti dei vari paesi, ma non sono previsti negoziati su specifici problemi. Scopo principale del viaggio è dimostrare il crescente interesse dell'America per l'Africa.

Vittorie laburiste nelle elezioni locali

Londra, 1.

Il candidato laborista John Stonehouse ha vinto le elezioni supplementari svoltesi ieri a Wednesbury in seguito alle dimissioni del deputato laborista che rappresentava quella circoscrizione ai Comuni. Il candidato conservatore è stato battuto da Stoneheuse con uno scarto di circa 12.000 voti.

Il candidato laburista signora Mogan Lloyd George, figlia del celebre statista, ha ottenuto in una elezione suplettiva svoltasi ieri nel collegio di Carmarthen nel Galles il seggio finora tenuto dai liberali.

E' la seconda vittoria laburista in elezioni locali di quest'anno.

—o—

Mac Millan e Selwyn Lloyd il 9 marzo a Parigi

Londra, 1.

Il Primo Ministro inglese Harold Mac Millan e il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, si recheranno a Parigi il 9 marzo prossimo per incontrarsi con i colleghi francesi Mollet e Pineau.

Negli ambienti bene informati londinesi si prevede che i colloqui avranno per oggetto non soltanto il risultato della visita del Primo Ministro francese in America, ma anche, e forse soprattutto, l'intero complesso delle vedute dei due paesi sul Medio Oriente e sulla difesa.

Parlando nel corso di una colazione offerta in suo onore dalla città di New York, Mollet, dopo aver esaltato la tradizionale amicizia franco-americana ha detto tra l'altro: «Dietro l'instabilità apparente del governo francese, esiste la profonda stabilità della sua politica, e nel campo internazionale, come lo dimostra il nostro passato, la Francia sa restare fedele alla sua parola».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 71

SUCCESSO DELLA MOSTRA DI PITTURA ALLA CASA DEGLI ITALIANI

Brillante esordio di 4 giovani artisti

Ad occhio e croce ci pare, nel visitare oggi questa prima mostra di pittura a Mogadiscio, che ci sia poca espressione di «pittura d'oggi».

Espongono: Pintus, Capaccioni, Tomaselli e un quarto pittore che ha voluto mantenere l'anonimo.

Diamo un primo sguardo a Capaccioni che ci presenta un insieme fantastico di lavori ad olio e di disegni. Abbiamo detto fantastico perchè in essi predomina la fantasia anche quando limita la raffigurazione a semplici volti di donne e di tipi caratteristici: fantasia nel colore e nell'impostazione del quadro anche se le figure appaiono soffocate da scarso sfondo. Una certa uniformità nella espressione dei volti, che indubbiamente manifesta un'interpretazione soggettiva, non nuoce all'insieme del quadro osservato singolarmente. Capaccioni particolarmente riesce efficace a giudizio nostro — e non solamente nostro — in quei quadretti d'assieme, tipicamente somali, che sono assai rapidi di getto e che hanno sfumature interessanti, che lasciano a lungo assorti nella osservazione. Sono tipici, caratteristici, personalissimi, hanno la rara possibilità di farci penetrare nel mondo somalo ed ogni segno desta un richiamo, un'attenzione.

Tra i quadri ad olio suaccennati quello che più ci sembra orientati verso la corrente impressionista è «giovinette con fazzoletto» che ci ricorda Gauguin.

Capaccioni è un autodidatta della pittura: i suoi compagni di scuola si dilettavano a scrivere sui muri: «Tanè fa la more con Teresina», egli invece disegnava le cose più stravaganti: uomo con tre braccia, cavalluccio con cinque gambe...

Per quanto sentisse passione per l'arte, non si lasciò rapire da essa e percorse una carriera professionale come un uomo qualunque, ma quando gli capitava d'imbattersi in artisti dimenticava la sua professione serissima — è nell'arma dei Carabinieri — e diventava un po' il pittore scanzonato che si diletta di verità e stravaganze. A questo proposito ci piacque il suo racconto dell'incontro avvenuto qualche tempo addietro con un pittore surrealista ad una mostra a Roma. Dopo aver visto e ascoltato pazientemente quello che gli illustrava i suoi quadri e gli diceva che sarebbe stato compreso solo nel 2.000, Capaccioni molto semplicemente e bonariamente — perchè è un uomo dall'apparenza molto bonaria — gli rispose all'incirca: hai ragione, ma vedi per capire che quella specie di rettangolo azzurro è una terrazza a mare e che quel triangolo marron è un campanile bisogna che tu me lo spieghi, a meno che io non voglia attendere il 2 000 e oltre. Ora io preferisco deformare un cavallo e farlo con una groppa gigante, preferisco allungargli enormemente la coda, ma desidero che dia l'idea del cavallo.

Capaccioni ci confessa che dopo aver inutilmente cercato di comprendere i pittori d'oggi aveva prudentemente ripiegato verso gl'impressionisti.

«La pittura di oggi la comprendo, ma non la seguo» dice Estella Tomaselli, «a me piace immensamente la natura dalla quale ricevo sensazioni su sensazioni e profondissime che qualche volta fisso o meglio cerco di fissare in disegni e pitture. Essi mi portano via poco tempo perchè io sono per i lavori di getto che al massimo riprendo una seconda volta. Quando ero bimba avevo avuto modo di osservare forme di una pittura ordinata e curata nei particolari che mi colpirono in modo speciale e mi spinsero a dedicare alla pittura le mie ore libere; ma non m'influenzarono; come pure non m'influenzarono le altre correnti che ebbi modo di osservare in seguito perchè io dico di non appartenere a nessuna corrente e di seguire liberamente quello che sento. In sostanza credo di essere ribelle alle manifestazioni artistiche già affermate, studio di non imitare, ma d'interpretare ciò che vedo. Riconosco di essere ben lontana dal possedere quegli accorgimenti tecnici che rendono «compiuto» un lavoro. Riconosco di aver bisogno d'imparare e di perfezionarmi nella composizione, dove incontro ancora difficoltà nel rendere il mio pensiero: difficoltà che penso possa più facilmente risolvere l'esperienza dell'artista arrivato. Non vorrei comunque in seguito giungere all'applicazione di formule che, è vero, facilitano la composizione, ma tarpano le ali alla fantasia. Ho presentato un piccolo saggio: «bimbo in braccio» che ha richiesto uno studio preparatorio, che pure ho ritenuto di esporre nella sua nuda espressione di abbozzo».

Questa sua indipendenza ci fa ricordare quel giudizio che Ardengo Soffici espresse a proposito della donna artista: «Checchè si voglia e magari si possa provare stiracchiando la storia e la fisiologia, è un fatto che la donna possieda una facoltà di sentire e di esprimersi tutta sua; e che nulla potrebbe essere più interessante e profittevole di vederla più spesso in atto e apprezzarne i risultati».

La giovanissima pittrice ama i colori puri ed è indifferente per lei che siano ad olio o ad acquarello; o a tempera, per quanto abbia lavorato prevalentemente ad olio. Quel che conta è l'immagine o il paesaggio che sente e vuol ritrarre. Prevalgono tra i lavori presentati i visi che s'incontrano quotidianamente in Somalia e che sono espressi con tocchi rapidi, ma inconfondibili. Le sue «seppie» se noi le staccassimo dalla parete, dove sono raccolte e le collocassimo in ordine sparso nel salone non troveremmo difficoltà a individuare l'autore.

Continuando a girare, da man sinistra a destra, nell'ampio salone della mostra ecco i disegni della Pintus che sono attentissimamente curati con ogni scrupolosità. Risalta subito la linea del disegno; nella descrizione dei personaggi somali riesce a raffigurare il loro volto caratteristico con tratti decisi e ben marcati, sia nel disegno che nel colore, senza soffermarsi a particolari ricerche di sfumature. Costruisce un volto nei suoi tratti essenziali con colpi di luce violenti. Più che ricerca di colore sembra che la Pintus vada alla ricerca di effetti, ma sono effetti che si impongono con immediatezza. La Pintus manifesta pregevoli doti artistiche che attendono maggiore esplicazione, che certamente non tarderà a presentarsi non appena la pittrice saprà disancorarsi dalle evidenti preoccupazioni di indole tecnica.

E dopo «le seppie» della Tomaselli — si è accaparrata ben due pareti — ecco i quadri dell'Anonimus che colpiscono anzitutto per il gusto di presentazione, quasi scenografica, di una produzione eterogenea. Dal dipinto antico che ricorda scene di Boccaccio, a paesaggi di facile incontro che l'ingenuo di pittura potrebbe anche pensare a riproduzioni non dal vero. Fra alti e bassi di concezione l'Anonimus riesce ugualmente ad attrarre l'attenzione del visitatore. Degni di attenzione profonda è l'interno di una chiesa rappresentata in veste semplice, quasi mistica, dove le tinte hanno buon gioco e sanno ben comunicare il raccoglimento di un luogo sacro.

Nel tumultuoso passaggio dall'antico al moderno, ci piace e colpisce un quadro che ricorda il Viani: una strada, un fanale, un uomo indefinito; pochi colori, pochi elementi geometrici che inquadrano una figura solitaria sospesa tra il reale e il metafisico. Con poco dice molto, per cui chi apprezza la semplicità di espressione si trova appagato e può espandere a piacimento fantasia e sensibilità.

E' superfluo aggiungere che la mostra ci ha fatto conoscere ben promettenti artisti che non si sono lasciati intorpidire dal caldo dell'Equatore e che hanno saputo offrire agli occhi del pubblico volti e aspetti caratteristici della Somalia.

Possono considerarsi un po' gli antesignani di altri artisti che incoraggiati dal successo di questa prima mostra vorranno in un prossimo futuro uscire dall'ombra nella quale si sono nascosti ed esporre a loro volta il frutto delle loro esperienze pittoriche. Daranno indubbiamente molta fatica all'appassionato Ortenzi che ha così nobilmente presentata la prima mostra, ma gli aggiungeranno soddisfazioni a soddisfazioni.

GIOVANNI GIORDANO

Commemorazione di S.A. Amedeo di Savoia Duca D'aosta

Avviso

Nel 15° anniversario della sua dipartita, a cura Federazione Combattenti Nastro Azzurro-Associazioni d'Arma e Gruppo Bottego, domenica, 3 marzo, ore 8, in Cattedrale, S. E. Monsignor Vescovo, Celebrerà una Santa Messa in sua memoria.

I connazionali sono pregati intervenire alla cerimonia.

—o—

LE NAZIONI UNITE
LIDO MOGADISCIO

Rendono noto agli interessati che n. 2 vetture FIAT 1400 (1952) e n. 2 Willys Station Wagons (1952 - trazione 4 ruote) sono in vendita a mezzo di asta pubblica. Gli interessati possono prendere visione delle vetture presso le Nazioni Unite dal 26 febraio al 3 marzo p.v. dalle 0,8 alle 18. Gli stampati per le offerte vengono forniti dall'Ufficio Amministrativo delle Nazioni Unite. Le offerte devono essere presentate non oltre le ore 16 del 4 marzo 1957.

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di un supplemento settimanale in lingua somala.

Il supplemento riporterà in riassunto tutte le principali notizie ed i principali avvenimenti della settimana relativi alla vita della Somalia ed ai principali avvenimenti di politica internazionale.

—o—

Società Cooperativa Somala "Salgezira"

AVVISO

I Soci della suddetta Società, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede della Società in Via Barone Franchetti per il giorno domenica 10 marzo 1957 alle ore 8 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione del bilancio
2) nomina nuove cariche sociali
3) varie ed eventuali

—o—

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si rammenta che tutti i proprietari hanno l'obbligo di denunciare i contratti di locazione all'Ufficio imposte del Municipio: la denuncia deve essere fatta entro trenta giorni dalla loro stipulazione, sotto pena di ammenda fino 400 So.

A carico degli affittuari incombe invece l'obbligo di denunciare allo stesso Ufficio i canoni locativi corrisposti e le loro variazioni. Questa denuncia deve essere presentata entro il 20 settembre di ogni anno, e la sua omissione verrà colpita con una sopratassa pari ad un terzo dell'imposta evasa.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Ricambi auto

L'assortimento completo per OM TAURUS — FIAT 634 — e tipi varii troverete da

C. Maranzana

Via Roma 2-4 Telefono 119

LO SPORT

Autoparco - Polizia

Stadio CONI - Domenica 3 - Ore 16,10

(g.l.) — *La partita di domani fra nerazzurri e giallazzurri deciderà del campionato e quindi dello scudetto? Forse che si, forse che no. Le carte che al momento tengono in mano le due formazioni sono pressochè identiche, come identico è lo spirito combattivo che le anima, ed eguale è la decisione di non piegare con il rischio di perdere ogni possibilità.*

Guardate un po' la classifica: l'«Autoparco» è in testa con 9 incontri disputati e con 12 punti, la «Polizia» presenta 10 punti ma con 8 partite. In un certo senso i giallazzurri contano in un buon margine per tentare di far loro la sorte. Se costoro riuscissero ad incamerare domani il punteggio pieno, per l'«Autoparco» sarebbe un autentico guaio, poichè si troverebbe alla sua altezza, assieme alla «Croce del Sud», anche la squadra di Capaccioni. La quale, incontrando poi nell'ultima scena assegnata a domenica 10, i rossoblù del «LL.PP. Officina», potrebbe o vincere assolutamente il campionato con il solo pareggio o perdendo, creare una coda con uno spareggio a tre: «Autoparco», «Croce» e «Polizia». Coda niente affatto gradita con il caldo che arriva e che rende più piacevoli i bagni che le corse dietro al pallone.

Se poi allontaniamo l'attenzione da quello che è il punteggio di classifica generale ed il giro delle partite disputate e da disputare, per posarlo sull'indice delle reti fatte e subite, si rileva di colpo come lo «Autoparco» sia la squadra in possesso di ottimi artiglieri e di efficaci guastatori con le sue 31 reti attive e le 11 passive, il che forma un quoziente che nessun'altra avversaria registra. Da questo lato, almeno, i nerazzurri hanno le carte dalla loro. Ma basterà tutto ciò davanti ad una «Polizia» dal sangue caldo? E' quello che domani vorremo vedere.

—o—

Commissariato dello Sport Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 1ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

22-2: Autoparco-Croce del Sud 1 a 1

24-2: El Gab-Mogadiscio 2 a 2

2) PUNIZIONI: Farah Herzi (Autoparco) — espulso dal campo per aver colpito volontariamente con un pugno un avversario (rapp arbitro e commissario di campo): squalifica 1 giornata effettiva di campionato.

Gatti Luciano (Mogadiscio) — espulso dal campo per continue proteste nei confronti dell'arbitro: squalifica 1 giornata da scontarsi nella prima partita ufficiale di torneo o campionato.

Calif Mohamed (Autoparco): ammonizione per proteste nei confronti dell'arbitro.

A. S. Mogadiscio: ammenda So. 10 per assenza sistematica non giustificata del proprio rappresentante alle riunioni del Comitato di prima Istanza.

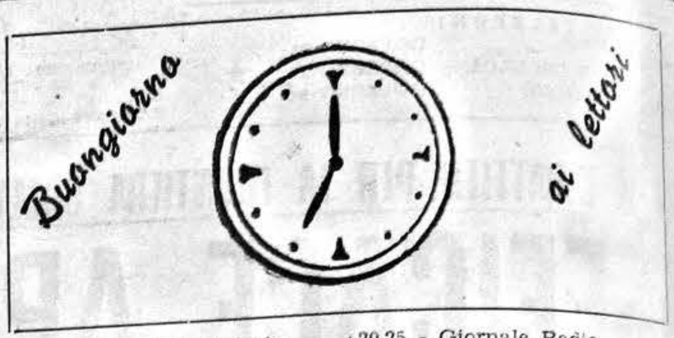
3) CLASSIFICA al 27-2

Autoparco	9	4	4	1	31	11	12
Croce del Sud	10	3	6	1	17	14	12
Polizia	8	5	0	3	18	14	10
LL.PP. Off.	9	4	3	2	20	18	10
Mogadiscio	10	1	6	3	14	20	8
El Gab	10	0	4	6	9	32	4

4) CALENDARIO

Domenica 3-3 - ore 16.10 — A.S. Autoparco-A.S. Forze di Polizia

Il Capo Sezione



— 2 marzo 1957, sabato.

*

EFFEMERIDI

Il 2 marzo del 1951 trova i «marines» all'attacco in Corea. Il Segretario Generale della Lega Araba si schiera a sostegno del Sultano del Marocco fortemente influenzato dalle autorità francesi. Gravi incidenti si verificano a Kartoum il due marzo del 1954 all'arrivo del gen. Neguib. Gli incidenti sono provocati dai sostenitori e dagli oppositori all'unione del Sudan con l'Egitto. Per la occasione l'apertura del parlamento sudanese, è presente a Kartoum il Ministro di Stato al Foreign Office Selwyin Lloyd. La concessione di aiuti americani al Pakistan viene annunciata ufficialmente. Nehru si dichiara, per quanto riguarda l'India contrario a ricevere ogni aiuto americano. In Siria la situazione volge rapidamente alla normalizzazione: El Atassi ritorna alla presidenza mentre il Parlamento viene sciolto in attesa di nuove elezioni.

Il 2 marzo del 1955 alla frontiera tra Egitto ed Israele si verifica un violento scontro armato. Numerosi sono i morti. A Kartoum viene celebrato il secondo anniversario della firma degli Accordi Anglo-Egiziani che preludono all'indipendenza della Nazione. La Russia in una delle sue continue minacce riconferma la possibilità di decadenza del patto anglo-sovietico qualora l'Inghilterra non muti la sua linea politica. Terminata la conferenza di Bangkok Foster Dulles e l'Ambasciatore francese Bonnet offrono ampie garanzie per la salvezza del Vietnam, del Laos e della Cambogia. Purtroppo le cose prenderanno poi tutt'altra via.

Il 2 marzo 1956 la Somalia è ancora sotto l'impressione della giornata elettorale ed il giornale riporta l'andamento dei risultati nei vari collegi. Le questioni del Nord Africa francese sono sempre all'ordine del giorno ed il governo lancia un ultimatum ai guerriglieri algerini perchè depongano le armi entro il 31 marzo. La vanità e l'inutilità di questo ultimatum sarà dimostrata dagli eventi. Il Governo di Parigi raggiunge però ogni accordo per quanto riguarda la dichiarazione di indipendenza del Marocco, difficoltà offrono invece i negoziati franco-tunisini. Il Presidente della Repubblica italiana Gronchi a Washington ha pronunciato un elevato discorso avanti al Congresso americano. Discorso accolto dai più favorevoli commenti.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PER OGGI E...

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
12.30 - Apertura
12.31 - Musica
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
16.58 - Canzone moderna somala
17.05 - Notiziario vario
17.13 - Gabai
17.21 - Hello
17.29 - La buona tavola
17.37 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Hello
19.25 - La partita di domani
19.30 - Gabai
19.35 - Canzone moderna somala
19.40 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana
20.25 - Giornale Radio
20.35 - «Abbiamo trasmesso» seconda parte

PROGRAMMA D — ore 21-22
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Apertura
12.31 - Musica
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Opinione somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Luga Bahsi
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.27 - Canzone moderna somala
19.32 - Gabai
19.39 - Gurou
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Luci sull'asfalto».

CINEMA CENTRALE — «Rosso e nero» in Technicolor con: Renato Rascel - Walter Chiari - Alba Arnova - Billi e Riva - Croccolo ed i migliori attori della Rivista.

CINEMA EL GAB — «Aar-Paar» - Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Rotaie insanguinate» in Technicolor.

CINEMA HAMAR — «La strage del 7° Cavalleggeri» in Cinemascope e Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Aar-Paar» Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «Il Corsaro» in Technicolor. Con: Louis Hayward - Patricia Medina.

*

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «La strage del 7° Cavalleggeri» in Cinemascope (Technicolor).

CINEMA CENTRALE — «Rosso e nero» in Technicolor. Con: Renato Rascel - Walter Chiari - Alba Arnova - Billi e Riva.

CINEMA EL GAB — «Jingo» - Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Mayurpankh» film indiano.

CINEMA HAMAR — «Sabato tragico» in Cinemascope - Con: Victor Mature - Virginia Leigh 1 Richard Egan Nuovo Cinegiornale - Orario: 18.15 - 20 - 21,45.

CINEMA MISSIONE — «Jingo» - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «Il Corsaro» in Technicolor - Con: Louis Hayward - Patricia Medina.

*

IL TEMPO.

del giorno 1 marzo 1957

Temperatura massima	29.6
Temperatura minima	24.9
Vento prevalente E km/ora	9.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen	m. 0,20
Giuba Lugh Ferr.	m. 1,25

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI VILLETTA appartamento ammobiliato composto tre camere, ampia veranda, servizi, telefono — Periodo 23 marzo-13 giugno — Telefonare n. 48.

AZAN - Pasticceria - Domenica Zeppole di San Giuseppe - Meringhe con panna - Cannoli Siciliani - Vasto assortimento pasticceria.

Wargeys-ka Somaliyed

MURTI-DI TODOBAD-KA

KU DHAWAQID-DA HORRIYAD-DA HEB-TA DAHAB-KA

Dowlad-da Sômâliyed wâ lô ga yerey

Warqâd û usô direy Rais alwasara-ha Kwame Nkruma mudane 'Abdullâhi 'Isse.

Wahâ uga yimid Rais al Wasara-ha Dowlad-da Sômâliyed warqâd yernin ah hagga Rais al wasara-ha Heb-ta Dahab-ka, Kwame Nkruma û leyahay wahân kû dalbanaya Scir-ka laga dhigayo Accra tan iyo 2 ilâ 10 marzo, ê ah dabbâl degga gâ'idtan-ka horriyad-da Heb-ta Dahab-ka, ô yelan dônta maga'a la yirahdo Ghana. "Wahay î tahay aniga wanâg dhab ah ô i gôni ah haddî ay ku surowdoh inâd shir-ka timadid".

Rais al wasari-hî, mudane 'Abdullâhi 'Isse wahû u jawâbey sidan:

«Dottor Kwame Nkrumah

«Rais al wasara-ha Heb-ta Dahab-ka, mahad naqa ân ka 'elinhayo yerid-da âd î gu yertey inân wah ka jôgo bil-sha dhow shir-ka horriyad-da Ghana wân ka humahay ku sô ogeysinta hawl iga badadtey iyo dal-ka ô u ka maqan yahay nin dowlad-da ka mid ah, iyo sod'al dhow ô u mid kale adayo Italiya iyo Dowleddo-ha Ururay, ayân î suro gelin kareynin inân oggolado yerid-dâda wanâgsan.

«Sahibbadey iyo anigu ba wah je'leysanney wanâg-ga u dad-ka Ghana u ku heley hoggamis-kâga. Annagô Afrikan ah wahay nala tahay wanâgtâsi inû yahay libin wêyn dadkina kaliyah ma aha ê giddi Afrikan-ka kale iyo dadad-ka horey u gu dhashey Afrikanka dunida ô dhan. Anô idinku du'eynahaya wanâg kî u sarreya bân wahân idin ka baryaya inâd oggolatan salanteyda iyo tî sahibbadey».

wân dhalshay ô mêl-shî yalla.

Wahay ummaleyen inû labo beri yillay mêl-sha. Haddaynan arkin wâ dhiman laha.

Wahay u sô qayliyen Dhinsor, mar-kâsa wahâ ra'ay Professor Bonanni, mêl-shî bay tagên, wîl-kî bay sô qâden ô u kenen Hâkin-ka Magâlo-da Baydhabo ô isagu na mar-kîsa 'laqso ugu diray isbidal-ka.

Wahâ la yiri: gabbo-ha isbidal-ka ka shaqêya qof-kî ugu 'laharis badan ha lo dhibo. Wahâ qâdadtay 'Addey 'Umar, ô ku dadalshay.

Wanâg-ga ay falshay wâ ku mahadinayna.

Ardo-dî Bûlo Burti mar-kay maqlen in 'unug 'idla laga helei, wahay sûbiyen wah wanâgsan: Wahay 'arûriyen 108 la'ag-ta tan Sômâli-da ah, wahay u sô diren Hafis-ka kan wargeys-ka ah. Qasad-kêdu wahû yahay 'unug-gâs kalmohîs.

Wiil-kî dhib-kâs arkay wahû heley hôyo Ilâhi sîyey iyo wa'âlo kalmêyey.

—o—

Shirkad Somaliyed ba ka sameysantey Kambala

Sômâlida Kambala-da Ugandha deggeni wahêy sameysadtey Shirkad ay u gu talo galen wihi dan-tôda ah.

Shirka-da wahâ la âsâsey 6 bil-shi sagalâd ê 1956, rag-ga ku jirâ na tirsi-gisu wâ 55 qof.

Bil mar hâtan laga jôgo wahay Shirkad-du Kambala ka furtey dugsi laga barto ingrisida iyo arabi-da.

Shirkad-du wahey dhawan u 'abatey Sômâli-da deggen Afrika-da Bari ô ay u weydisadtey kâlmo hor u ka'-êda.

Rag-ga hor so'od-ka u ah shirka-da Kambala wâ: Isma'il 'Id, Hâji 'Ali Yusuf, Mahamed Mahamud, Ahmed Shikh, Si'id Shirwa', Ma'allin Si'id, Mahamed Hâji Hassan iyo 'Ali Burayd.

Wahâ la ga guriey war Sômâli sidaha.

—o—

Wil 'Idla Laga Heley ô 'Id Yelshay

Ayan dhoweid niman Bulisiya-da ah dûr-ki Dhinsor bay marahayen, wahay maqlên 'tâh yar; Markâs wâ firiyên: wahay arken 'unug yar ô dho-

Dowlad iyo dad

Biyo dôn Bulo Ahmed

Malin Ahad ah bâ wasir-ka dhaqâlo-ha mudane Hâji Fârah 'Ali 'Umar ô ay la so'dan mudaneyâl Mahamûd Janaqow iyo 'Ali Scêkh Jês, iyo Hâkinka jaha-da Banâdir, iyo Hâkinka magâlo-da Jawhar iyo ninka u madah ah hafis-ka hawsha iyo dabib-ka magâlo-da bâ wahay sô dâwdên Bûlo 'Ahmed ô ku tal bari iyo uqoyi isgal-kôda mêl ka hig-ta Mahaddey ku na lunsan mêl hawd ah ô barbar-ka bidih e webi shabêlle.

Bûla-du sida dhab-ta ah wâ godôn, waddo na wahâ u ah mid dad-kêdu ay ku riden tî hore ê Mahaddey.

Madah-da Bula-dâ horey wahey u weydisatey wasarad-da dhaqâlo-ha in biyo marên lô bihio, mid qabyo ah na lô dhameys tiro hilo-da ô âd u gâbatay na lô dhêrêyo si bêrta sisin-ta iyo gelley-da ihî u gu tosto.

Dan-ta wasir-ku na wahay aheyd ruh-isu inû sô arko danta bulo-da iyo sida lô sameyn karo hawl-sha dad ku dônayo.

Sidâ darâddêd bâ wasir-ka iyo intî la so'odtei ba wahay lug ku maren gabal dhêr ô webi-ga jin-kîsa ku yâl, iyagô fîro u leh mêl-sha iyo sameyskî la weyddistey.

Wahâ goni ahân naga yabiyey mar-kî anu sô geleyney bulo-da, hayirâd-da dad-kâsi ku jiro gûhi bâbur-ta mar-kî u maqlay bû wahû ku sô ururay mêl bannan inû arko waha dha'ay darâddêd illen wâ ku dhif arag-tî bâbur eh.

Annagî in badan ku waregney Sômâliya wahâ kediso na gu ahâdey inta dad weli ka goan hor u ka'a iyada ô magalôyin-ka wawêin û âd u ga so'do.

Ma murtiyeyn karno tilmantân gâban, anagô ân ku reyn reynin wasir-ka dhaqalo-ha Hâji Fârah 'Ali 'Umar.

Isu helqâmid-da û ugu qumay dadal-kî ay dawlad-du ugu talo gashey wanâjin-ta dad-ka, ka ma usan shakiyin inû malin iska dhigo rêr badiye hubsîno daradêd.

Sô noqod-kî Mahaddey, wasir-ku wuhû ku hakadey herada badariyin-ta rêr Mennonita ê mêlsha ku tal, wâ na u ammaney madah-dôdi.

Afrika wä u bar-ka sare siyasad-da u dhahyesa ummado-ha

Afrika-du bârka sare bay u tahay siyâsad-da ummado-ha u dhaheysa, wahey ku si tahay warkî dowlad-da fransis-ka ay sô jedisei ê ahâ in la gu daro dalal-ka bad-da ka shisheya suq-a gûd nimo ê Yurub.

War-ka madba'ad-da talyânigu ku ma talah tegin wahâ na lô yeley inân la 'arqaleynin kuwâ «yurubeysan», wahâ se la ga war hayâ in rayiga fransis usan dhaqâlo ku ekeyn ê u siyasad yahay.

Is kalmeysad-ka Yurub iyo Afrika wâ wah wêyn wâ se inû horriyad ku dhalshâ.

Sida hâtan mûqadta Yurub-Afrika wâ san dulle haga rêr Yurub-ka qâr-kôd ô dalal haysta.

Wâ dhawedto wahâ ka goey shir-ka faransis in wah horiyad u eg la sîyo Madagaskar iyo labo iyo toban tal ô kale ô Afrika ah ô ka mid ah Afrika-da Galbêd ê faransis-ka (wâ: Senegal, Sudan, Mausitania, Nijer, Volta-da Sare, Guinea, Heb-ta 'Aga iyo Dahomey) haga Afrikada dhehe ê faransis-ka na (wâ: Gabon, Congo ha dhehe, Ubanqui iyo Ghari).

Nâib al rais-ka Dowladaha Ururey Nixon wuhû u gâri dônâ marzo horran-têda arag-tî rasmi ah Afrika. Isagu wahû wakil ugu ahan dônâ Dawladaha Ururey Shirka lô dhigi dôno horriyadda Heb-ta Dahab-ka ê Accra, wahâ na kale ô û marayâ Liberya iyo baldân kale.

Madah-da Dar-ta 'Ab-di wahay 'Amal qabtâ inay u yêrto sanad-kân iyo kan ku higa madah badan ô dowladaha Afrikâd ah.

Dowladaha Ururêy kale ô ay dama'san yihîn iney kalmeyân Afrika-da wali ba goni ahân dalal-ka Afrika-da ah ê dhawân qâtey horriyad-dôda.

—o—

Hakin-ka 'usub ê Huddur

Wahâ iska beddeley magâlada Huddur hâkin-kî horey u jôgey Ahmed 'Adde Munye iyo kan 'usub ê la yirahdo Dâhir Nûr Hirsi.

Ikhyar-tî beled-ka u wayelka ahêd ô dhami na wâ jôgtey gobtey ku kala amar qâdanayen. Khudbadoh ba na la akhriyey.

—o—

La hadal-kî wasir-ka arrîmo-ha gud nimo

Wasir-ka arrimo-ha gûd nimo mudane Mahamud 'Abdi Nûr wahu muqâbileyey madahda rag-ga ilâliyah hagga shaqâlo-ha Sômâli-da wahâ ay ka wada hadlen dan-ta shaqaloha malin shaqeys-ka ah iyo arrimo kale ô ku sâbsan hawlshôda.

Wareg-gî dhowâ ê hâkin-ka magâlo-da baydhabod iyo madah-dî ay kulmen

Hâkin-ka magâlo-da Baydhabod ê Ahmed Râge 'Abdi ah bâ malin dhaweyd wuhû ku sô waregey bûloyin-ka ka tirsan magâladîsa.

Bûlo-da Gorisane la yirahdo mar-ku tagey hâkin-ku ô û ku waregey iyada iyo war-têda ba bu wahû u yimid duq-î mêl-sha ô isagu na u ga waramey in la gu nabad qâbo bûlo-da ô ay miyiran tahai, la na bihiyo 'anshurta bêraha. Wuhû duqu hâkin-ka ogeysiyey in 'êl-kî bûlo-da lô bâhan yahaî in la qodo. Wahâ ra'iyey dad-ka ka sokôw in bêr-tu na ku tôseyso. Hâkin-ku na sabab-tî dahisey 'êl-ka qodnin-kîsa bu uga waramey wahâ na u ka ballan qâdey inû u dadâlo, dabadêd na hâkin-kî wahû sô adey bûlo-da la yirahdo Tigan-Kasa Sheb.

Mêl-shân na wahû ku la kulmay dugow-dî iyo 'ulumodî, hawên-ku na wâ ay u 'arrab-dhaben, dhallin yaro-du na wâ ay u 'ayârtay wahâ na la tiriyey hêso Dowlad-da amman-têda ah. Hâkin-ku, gêd-kî 'âdo-da ahâ hostisa bu ikhyar-tî ku la hadley, wahâ na u gar sîyey salan-tîsa iyo tî hâkin-ka jaha-da. Dawr odey bâ ka hadlay gêd-kî ô ku mahad naqay hâkin-kî wahâ na ay weydisten in lô qodo 'êlal iyo waroh. Mar-kôda wahâ hadley ô la dardârmey hâkin-ka duqa la yirahdo Hussên 'Abdi Nûr iyo rag kale ô ku adkêyey 'od-kôda inû gârsiyo hâkimmo-da sare ô degdeg lô ga kâlmeyo biyo yarida, wahâ ballanqâdey in la sô diro rag farsamo leh ô firya sidî wah-lô sameyn karo.

Dabadêd-na wahû u sô 'arrâbay Baydhaboh.

Nin-ka madah ah haffis-ka ka furan Addis-Ababa ô ka tirsan mêlsha la yirahdo UNICEF, la na yirahdo maga'îsa H. Ehrenstrale, iyo Fulvio Rizzetto bâ wahey ku hoyden Baydhabo, wahâ dhaweyey hâkin-ka Jahada Hâji Bashir Isma'il, intî ay jôgen na magâloda u wêyn Alto Juba, wahay âd u dâwaden Isbital-ka iyo dugsiga wêyn ê Jahada iyo dugsiyoda kale, wahâ na ay âd u shekeysten nin-ka lâ madah-a ah sida so'od-kôdu yahai iyo sidu wah tar-kôdu yahai.

Wareysad dheh maray W.E. Corfitzen iyo Mahamed Fârah Siad ô ku sâbsan dhâqalo-ha waddan-kênna

W. E. Corfitzen ô ka mid ah guddi-da la'ag-ta Dal-ka Sômâliyed wah logu qabto bâ intusan ka tegin arli-ga, waha ka werêstay jel-kayo Mohamed Fârah Siyad.

Wahû ugu warramey inû âd ralli uga noqdey hor u ka'a bardal-ka, goni ahân weliba, barbar-ka dunyo-da iyo kân bêrta. Ha ba u sî darrâto weliba affar-ta tan sannad-dôd ê danbe. Wahû yiri tartîbo badan bâ lagu talo galay: qâr wah bâ laga sameyey, qâr na wâ la jideyey, qâr na wâ laga firsanaya.

Tartibo-ha kan qâlmo bay ka geysten, weli na wâ ka geysanayan Dawlado-ha Ururay.

Tartib-ta ugu horraysa 'êlal bâ laga qodey âd u anfa'ay hôlo-ha kana yareyey dhimasho-dî, hâl-kôda no wanâjiyey ô sahley safris-kôda dibed-da ah.

Tartibo-ha kale na wahâ ka mid ah webi-ga ilalin-tîsa, dhasheg-ga sameys-kîsa si bêro-ha dal-ku ku fi'nadan.

Wahâ kalô ô ka mid ah masêgo-da ka bahdo bêro-ha dhaqâleyn-têda ô lô sûbiyey bakâro dâr ô kale ah ô laga dhisay Afgoye iyo Jamame.

Wahâ la sameyey ô dhan shaqalo-ha Sômâliyed hagar laân bu wah kaga shaqeyey mêl fi'an bâ na laga gârey.

Haddana wahû yiri mahay ila tahay in dhaqalo-ha Sômâliyed loga heli karo Dowledo-ha Ururay la'ag ku dhow 400.000 ô dôllar.

Ku heshîye sohdin-tî Rusiya iyo Irán

Sida ay shegtay wakâlad-da la yirahdo TAS. Hawl-shî ku dhasabsaneyd sohdin-ta u dhahaysa Rusiya iyo Irân ka la dhigasho-dêda wâ ay u dhamadtey.

Guddi laba-da qolo isugu jirtâ hâ lô direy ô ku sô waregtey labadî kun ê Km. ê sohdintu ay ahêyd, hadba na qolo wah la rîho ba wey hagâgtey.

HARFA-HA

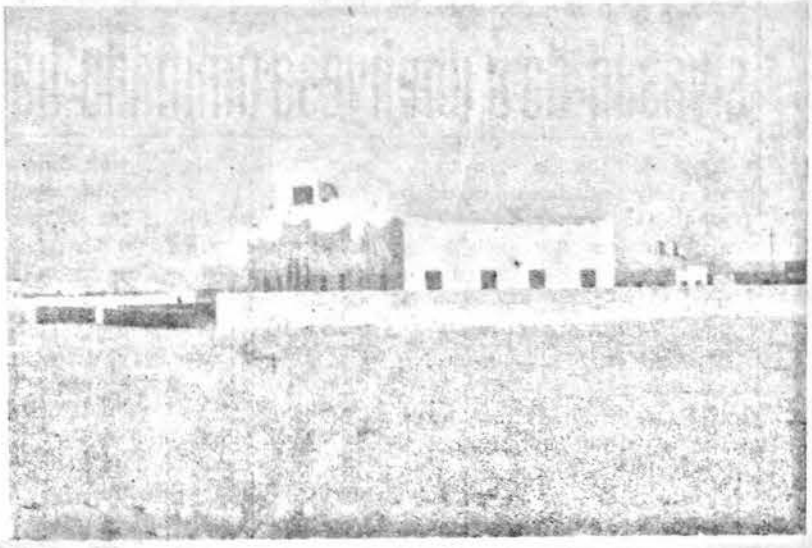
B	wâ «ba» (biyo)	Sh	wâ «shin» (shinbir)	M	wâ «nun» (nabad)	E	wâ «e» gaban (edeg)
T	wâ «ta» (timir)	G	wâ «ga» (gabar)	N	wâ «num» (nabad)	A	wâ «a» gaban (ari)
J	wâ «jin» (jid)	Dh	wâ «dha» (dheri)	H	wâ «ha» (hilib)	Î	wâ «î» dhêr (îb)
H	wâ «ha» (harig)	'	wâ «'ain» ('ambe)	W	wâ «wow» (webi)	Û	wâ «û» dhêr (ûn)
Kh	wâ «kha» (Khadijo)	F	wâ «fa» (faras)	Y	wâ «ya» (yar)	Ô	wâ «ô» dhêr (ômâr)
D	wâ «del» (dar)	Q	wâ «qaf» (qâlin)	I	wâ «i» gaban (il)	Ê	wâ «ê» dhêr (êlo)
R	wâ «ra» (rati)	K	wâ «kaf» (kab)	U	wâ «u» gaban (ul)	Â	wâ «â» dhêr (âbbe)
S	wâ «sin» (san)	L	wâ «lan» (laf)	O	wâ «o» gaban (olol)		

Dinamismo scolastico in Bosaso

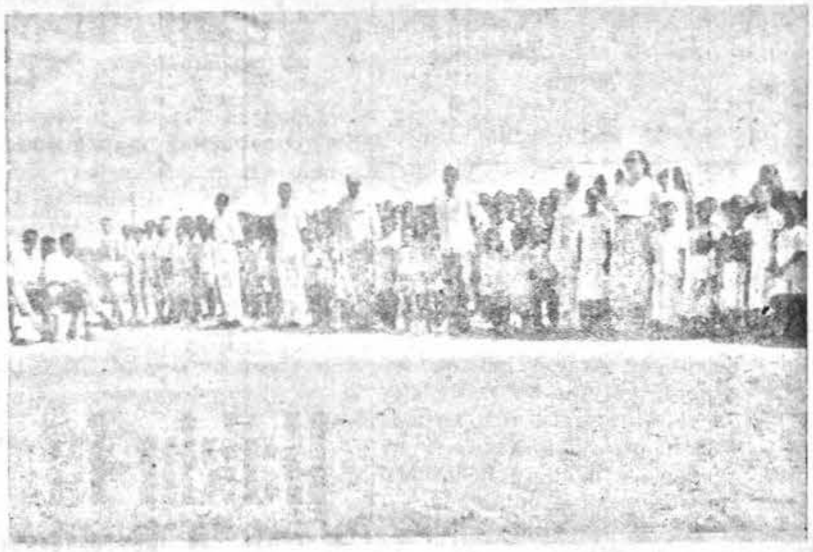
Siamo ora in grado di presentare una efficace documentazione fotografica del nuovo complesso scolastico di BOSASO, portato a termine grazie al fattivo interessamento dell Amministrazione Fiduciaria Italiana, del nuovo Governo Somalo, del Prefetto della Migiurtinia Signor Ali Omar Scego, del Dipartimento Lavori Pubblici e di tutti gli Organi scolastici preposti.

Edifici:

Non è esagerato affermare che il complesso scolastico di Bosaso è uno dei migliori fra quelli esistenti in Somalia, sia per la modernità delle costruzioni che per la loro razionale funzionalità. Nel corpo centrale di fabbrica trovano posto aule spaziose e luminose, molto bene arredate e meglio dotate di materiale didattico. Gli alunni, che in numero di circa 200 frequentano ogni giorno le lezioni, studiano serenamente; nulla loro manca affinché lo studio abbia ad essere proficuo ed in ambiente idoneo.



IL NUOVISSIMO COMPLESSO SCOLASTICO DI BOSASO



GIOVINEZZA IN UNIFORME

LE AUTORITA' DISTRIBUISCONO LA REFEZIONE

ALUNNI CHE LEGGONO IL GIORNALE MURALE

Nel cortile retrostante è stato costruito un razionale padiglione adibito alla refezione scolastica. Un lunghissimo quanto utilissimo muro di cinta perimetrale sottrae l'intero complesso al passaggio degli animali, agli importuni, rende possibile un maggior controllo degli alunni durante gli intervalli destinati alla ricreazione, permette un sereno svolgimento di tutte quelle attività parascolastiche in programma, cinema compreso. La costruzione del campo di pallavolo permette la ripresa sportiva ed i nuovi servizi igienici garantiscono l'apprendimento e la osservanza di necessarie norme civili. Lo scavo di un pozzo a gola aperta, nel cortile interno della Scuola, la rende autonoma per quanto riguarda il servizio idrico che garantirà lo sviluppo delle 60 piante di dammas previste per il rimboschimento di quella zona deserta. Per quanto sopra la Scuola non potrà non essere riconoscente alle Autorità sopra menzionate ed al costante e comprensivo aiuto dell'Ing. Favilla che tanto ha dato e continua a dare per una sempre più efficiente funzionalità di quella Scuola. Vada pure, da queste colonne, un sincero ringraziamento al Prefetto della Regione Migiurtina per il suo valido intervento a favore di questo delicato settore, in ciò sempre bene coadiuvato dal geometra Frezza dirigente la sezione lavori pubblici.

Refezione scolastica:

E' stata iniziata nel dicembre scorso grazie al generoso contributo della popolazione locale che ha saputo rispondere all'appello del Comitato Scolastico e delle Autorità.

Tale assistenza, che consiste nella distribuzione giornaliera di un panino e di un bicchiere di the caldo ed aromatico, è stata estesa a tutti gli alunni poiché, oltre a conseguire il fine fondamentale di assegnare ad ognuno un supplemento alimentare che meglio possa sostentarlo nelle sue necessità fisiologiche, si è tenuto presente anche il fine educativo-disciplinare che permetta una più sollecita ripresa delle lezioni immediatamente dopo la ricreazione. Ove non esiste il servizio refezione, gli alunni devono recarsi alle proprie case per ristorarsi ed è noto quanto sia difficile ottenere la ripresa delle lezioni in preciso orario. Estendendola a tutti si è voluto ovviare a tale inconveniente ed i risultati, dal lato frequenza; ripresa, assiduità sono senz'altro migliori. Tale servizio però comporta una spesa non indifferente, un lavoro di organizzazione e di assistenza sia da parte della Direzione che degli insegnanti e del personale inserviente che si trovano mobilitati in permanenza.

Giornali murali:

Nel luminoso atrio principale trovano posto diversi giornali murali che riportano l'attualità scientifica e fotografica tratta dalle migliori riviste italiane, dal Corriere della Somalia, da Somalia d'Oggi. Gli alunni delle classi del mattino, quelli dei Corsi adulti e molta parte della popolazione sostano volentieri davanti a questi giornali per aggiornarsi sulle notizie che vengono loro settimanalmente presentate.

Divise alunni:

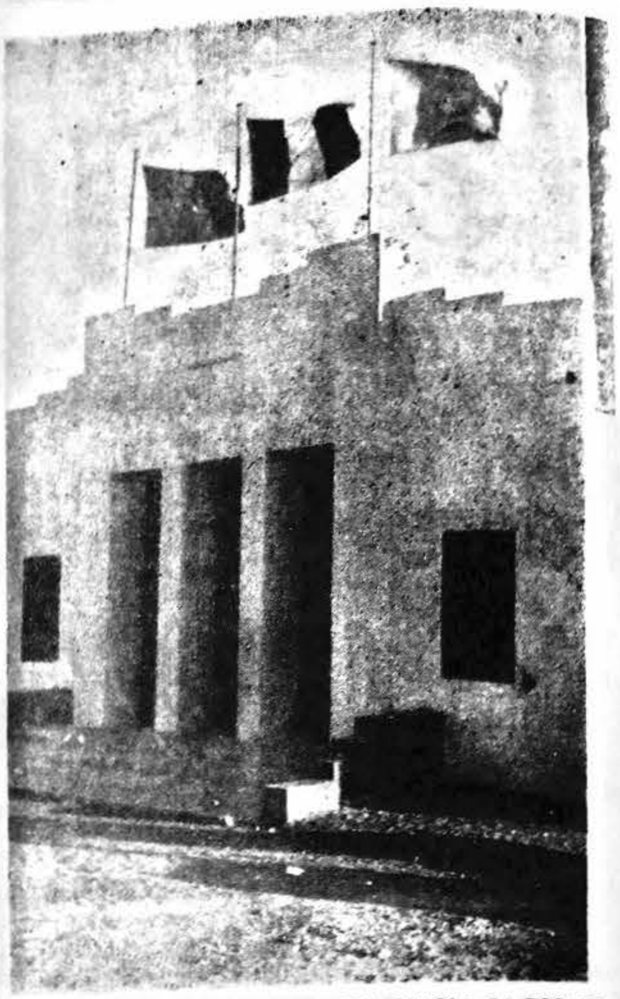
Tutti gli alunni di Bosaso sono in divisa caki azzurra mentre le bambine son in grembiule bianco. In ogni manifestazione pubblica essi si presentano ordinati nelle loro belle uniformi. Sono fieri di indossarle come lo sono tutti gli appartenenti alle altre organizzazioni collettive di questo mondo.

Corsi speciali:

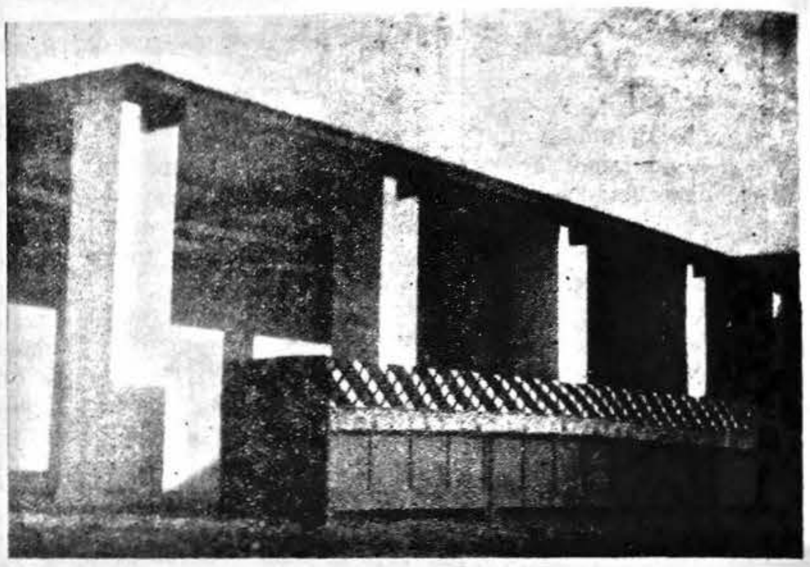
Funzionano in Bosaso speciali corsi di lingua somala; di musica, di lavoro femminile oltre ai regolari corsi ad indirizzo italiano ed arabo.

Cinema e Sport:

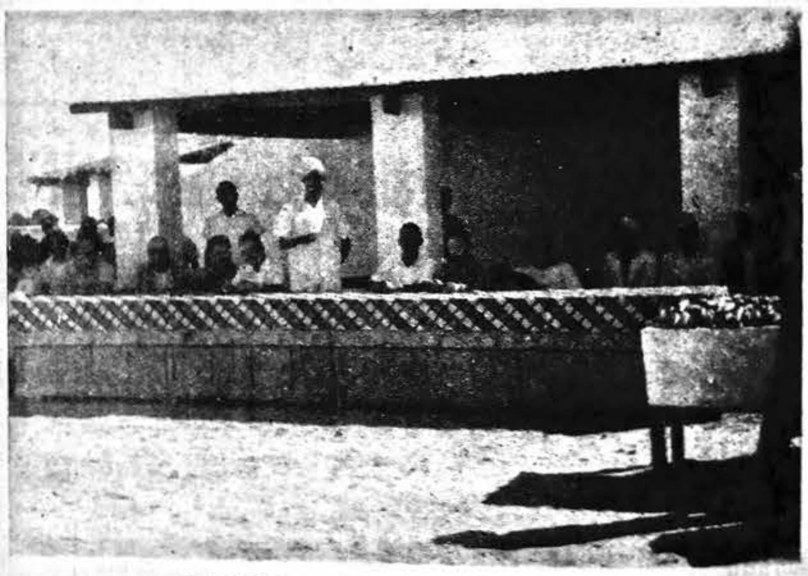
Con la recinzione dell'intero complesso scolastico ha avuto inizio l'attività cinematografica per gli alunni e per la popolazione.



BANDIERE AL VENTO SULLA NUOVA SCUOLA DI BOSASO



IL NUOVO PADIGLIONE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA



IL DISCORSO INAUGURALE DEL PREFETTO

ALUNNI FREQUENTANTI IL CORSO DI MUSICA

Dire che tutta Bosaso era presente alle proiezioni è poco; più confortante è riscontrare che l'elemento femminile, fino a ieri gelosamente segregato nelle case, ha cominciato a frequentare la Scuola e le sue varie manifestazioni con percentuali sempre più alte.

Il nuovo campo di pallavolo è pronto; si lavora per l'allenamento delle squadre che dovranno successivamente scendere in campo e battersi cavallerescamente fra loro dando il via all'agone sportivo. In ogni campo, la Scuola, pur attraverso molte difficoltà, soprattutto di ordine economico, ha inteso assumere la guida per portare sempre più avanti in ogni settore, questi giovani che dovranno formare l'ossatura durevole della nuova società di domani.

TOR.

SI VIAGGERA' SICURI SUL FAIREY ROTODYNE

Arriveremo in città con l'autobus "aereo"

Il nuovo elicottero potrà quasi raggiungere i 300 chilometri all'ora

L'aspetto dell'avvenire, nel campo degli aeroplani, per i servizi fra città non eccessivamente distanti, è rivelato dall'apparecchio Rotodyne che si trova, attualmente, in costruzione a Hayes nel Middlesex Inghilterra, ove si trovano le officine della Fairey Aviation Company Ltd.

Si tratta di un elicottero, ma con una certa differenza; infatti l'apparecchio, che si presume inizierà i primi collaudi in questi giorni, dispone oltre che delle pale rotanti, che gli consentiranno il volo verticale alla straordinaria velocità ascensionale di 509 metri al minuto, di due turboeliche Napier Eland montate nelle ali mozze, che gli conferiranno una velocità orizzontale di 274 chilometri orari.

In aggiunta a queste prestazioni notevoli, il Rotodyne sarà in grado di portare un carico pagante di 4.536 chilogrammi, ovvero 40 passeggeri su tratti massimi di 644 chilometri, con velocità e costi di esercizio analoghi a quelli degli aeroplani ad ala fissa.

Nell'elicottero tradizionale, tanto alla spinta ascensionale che a quella in avanti, provvede un rotore azionato dal motore: il rotore viene inclinato in modo da produrre un movimento in avanti non appena si sia guadagnata una quota sufficiente. Il Rotodyne invece è progettato in modo che il rotore sia impiegato esclusivamente per l'ascensione mentre la spinta in avanti è data dalle eliche dei motori Napier. La sua combinazione di ali, rotore a movimento libero ed eliche, ne rendono possibile le alte velocità, che fanno del grosso elicottero un apparecchio altrettanto efficiente quanto un normale apparecchio di linea per brevi distanze.

Ma vi è anche di meglio: il rotore è azionato da piccoli motori a getto, situati alle estremità delle pale in acciaio inossidabile, il che, non solo elimina le complicazioni delle normali trasmissioni meccaniche impiegate negli elicotteri, ma evita il momento di torsione e la necessità di correzione mediante l'elica di coda.

La soluzione trovata dalla Fairey Company è di pompare aria compressa per il volo verticale, mediante un dispositivo azionato dal motore verso le estremità delle pale, dove essa brucia insieme al petrolio nei propulsori a getto. Per il volo orizzontale, il pompaggio d'aria ai propulsori a getto viene interrotto e si cambia il passo delle eliche, al fine di raggiungere la potenza necessaria in crociera, ed il rotore passa alla rotazione passiva sino a quando non sarà nuovamente richiesta la sua azione per fermarsi nello spazio o per atterrare.

Un elemento essenziale, negli apparecchi da trasporto ad ala fissa, è la capacità di continuare il volo o di effettuare un atterraggio sicuro dopo che un motore abbia ceduto. Questo medesimo fattore di sicurezza esisterà nel Rotodyne: qualora uno dei motori al momento del decollo dovesse perdere giri, il Rotodyne continuerà a librarsi nello spazio anche a pieno carico e potrà compiere un atterraggio senza inconvenienti. Del pari, non avverrebbe alcun disastro, se un motore dovesse mancare in crociera, in quanto è possibile effettuare un volo ascensionale a pieno carico di 61 metri al minuto, con un solo motore.

Tanti sono i vantaggi di questo apparecchio rivoluzionario, che riesce difficile elencarli. Lo spazio di atterraggio, ad esempio, è irrilevante: il Rotodyne sarà in grado di atterrare o decollare da un pezzetto di terra di poco più vasto della stessa macchina. Sarà, poi, un aeromobile adatto a qualsiasi tempo, dotato di velocità di avvicinamento e di una discesa verticale che permetterà voli sicuri in condizioni meteorologiche assai inferiori a quelle oggi affrontabili dagli aeroplani ad ala fissa.

Tutto il sistema del rotore è d'acciaio — gran parte in acciaio inossidabile — ed è progettato in modo da presentare una durata analoga a quella dell'intera cellula. Inoltre, può essere piazzato al centro di qualsiasi tipo di carlinga. Nella versione da carico del Rotodyne, ad esempio, si disporrà di 93 metri cubi di spazio senza ingombro.

Le possibilità militari di un simile aeroplano sono evidenti: nessun altro apparecchio, attualmente prodotto o allo stato di progettazione, può offrire tanta mobilità. Due esemplari ne sono stati ordinati dal ministro britannico degli approvvigionamenti; quando il prototipo avrà compiuto il volo inaugurale, se le ordinazioni saranno in numero sufficiente, la ditta offrirà le prime consegne verso la fine del 1960 e le consegne in notevoli quantità ai primi del 1961. In tal caso il prezzo si aggirerà probabilmente fra i 387 ed i 405 milioni di lire italiane.

G. A. REPATH

Una montagna si sta "spostando,,

Nella zona di Wadi Shaieb, nel territorio di Amman, una montagna di considerevoli proporzioni si è spostata di ben cinque metri provocando tra l'altro l'interruzione della strada che conduce da Amman a Gerusalemme. Lo «scivolamento» della montagna è dovuto a fattori geologici; nella zona sono cadute recentemente abbondantissime piogge che devono aver eroso in qualche punto la base della montagna facendole venire a mancare uno dei punti di sostegno.

In una preistorica dimora dell'uomo

L'epoca geologica denominata neolitica corrisponde ad una civiltà posta a cavallo tra la mesolitica che la precede e la eneolitica che ne rappresenta il naturale sviluppo.

La civiltà neolitica non conosceva ancora il metallo, e l'intelligenza dell'uomo era costretta ad affinarsi sugli scarsi elementi a sua disposizione, particolarmente sulla pietra (selce od altro) che aveva più a portata di mano. Ed egli la lavora, la leviga, migliora le rozze armi avute in eredità da culture precedenti. Né segue un progresso che gli permette di disporre di mezzi maggiormente perfezionati per procacciarsi più agevolmente il cibo.

Ma altre esigenze lo incalzano; prima fra tutte la necessità di un ricovero contro le avversità atmosferiche che risulti nel tempo stesso una difesa contro gli attacchi delle fiere, le quali costituiscono la popolazione dominante dei luoghi da lui abitati. L'avventura del più debole degli animali continua. Egli osserva, scruta, certamente pensa; e il pensiero lo spinge ad imitare le fiere che vivono nelle loro tane, le scaccia, si impadronisce di quegli antri, ne trova dei nuovi. Ma tali ricoveri (grotte, caverne naturali) debbono rispondere a vari requisiti: difficoltà di accesso e quindi facilità di difesa, aereazione (necessità particolarmente sentita dopo la scoperta del fuoco), ecc.

Stabilito il suo ricovero, trasforma la caverna nella sua casa. Ma il pensiero del cibo gli occupa la mente giorno e notte: ed ecco la sua mano come guidata da un impulso superiore, prende a graffire rozzamente sulle pareti dell'abituro quegli animali che son carne della sua carne, la sua vita, il suo destino, la sopravvivenza. Oppure, come altri ritiene, egli sente forse il bisogno di decorare la casa delle sue imprese e si dà a scolpire, con i primitivi utensili di cui dispone, figure di animali e scene di caccia il cui significato in taluni casi non è ancora ben chiaro. Forse un tributo ogli oscuri geni delle selve, figure totemiche adorate dal clan, forse i primi simboli a cui labbra umane abbiano rivolto un timido abbozzo di preghiera.

***

Le raffigurazioni delle grotte preistoriche di Altamira, in Ispagna, rappresentano uno dei più antichi documenti d'un balbettio d'arte. Con mano ferma ed occhio sicuro, guidato dalla particolare sensibilità acquisita nella quotidiana lotta per l'esistenza, l'uomo ha fermato sulla roccia i profili di animali estinti da millenni, come il mammouth, o scomparsi ab immemorabilis dai paesi mediterranei, come il bisonte, la renna, il rinoceronte.

L'ultimo e più importante ritrovamento avvenuto in ordine di tempo in Ispagna è costituito da una grotta scoperta nella parte settentrionale: la «Chimney cave» a Punta Viesco, distante circa 17 miglia dalla città. Qui la caccia al cervo, da cui quegli abitanti ricavavano cibo e pelli per coprirsi, è idealizzata in raffigurazioni che decorano le pareti interne di tali grotte.

Durante l'era geologica del Pleistocene, precedente la comparsa dell'uomo, gran parte dell'emisfero settentrionale era coperto da ghiacci perenni e di conseguenza il clima doveva essere rigidissimo anche nella migliore stagione, le nevicate abbondanti. Ad esempio, il fiume Pas, il quale scorre vicino a Punta Viesco (oggi poco più di un esiguo torrente), doveva essere in quel periodo un fiume gigantesco alimentato dalle nevi e dai ghiacciai; i suoi flutti, corrodendo con azione secolare i fianchi delle montagne, crearono fori nella roccia, cave e grotte magnifiche ove più tardi, col progressivo decrescere delle acque, dovevano rifugiarsi i primi esseri viventi del nostro pianeta.

La «Chimney cave», scoperta recentemente dal direttore del Museo preistorico di Santander, presenta nel suo interno splendidi disegni a soggetto animale.

La «Chimney cave» non è stata ancora esplorata e studiata a fondo; comunque è già possibile rilevare dai primi elementi scoperti l'importanza del ritrovamento che apre nuovi orizzonti d'indagine sull'oscuro periodo preistorico tanto denso di incognite.

José Ramon Cambajero

E' in arrivo il Ciclone "Sandra"

Negli Stati Uniti, sulle cui coste si abbattono ogni anno decine e decine di violentissimi cicloni, c'è la singolare abitudine di battezzare con nomi femminili questi turbolenti visitatori meteorologici: uno dei più tempestosi dell'anno scorso si chiamava «Marylin». L'ufficio meteorologico di Maiemi ha annunciato nei giorni scorsi di aver già battezzato gli uragani che presumibilmente «si recheranno» in Florida nel 1957. Ecco i loro nomi: Ann, Audrey, Berta, Carrie, Debby, Esther, Fredia, Gravie, Jessie, Katy, Lisa, Odelle, Patty Sandra, Theo, Ondina, Venere, Wanda, Yasmina e Zita.

MARZO 1957

MAREE A MOGADISCIO - (Metodo D.R. II 3133)

Giorno fase lunare	ALTA MAREA		BASSA MAREA	
	Ora	Altezza	Ora	Altezza
1	04.32	2.36	10.37	0.67
	16.40	2.30	22.50	0.79
2	04.55	2.48	11.00	0.55
	17.10	2.48	23.15	0.67
3	05.21	2.55	11.27	0.45
	17.39	2.61	23.40	0.55
4	05.41	2.50	11.42	0.39
	18.01	2.71	—	—
5	06.07	2.59	00.03	0.46
	18.30	2.78	12.09	0.37
6	06.39	2.49	00.32	0.45
	18.58	2.75	12.40	0.39
7	07.09	2.39	01.05	0.54
	19.31	2.69	13.09	0.48
8	07.44	2.19	01.51	0.66
	20.19	2.53	13.37	0.63
9	08.33	1.92	02.45	0.91
	21.20	2.28	14.21	0.94
10	09.49	1.62	03.41	1.18
	22.48	2.08	15.50	1.21
11	—	—	05.49	1.27
	12.09	1.56	17.57	1.33
12	00.59	2.04	07.37	1.10
	13.51	1.80	19.56	1.13
13	02.05	2.25	08.31	0.82
	14.53	2.13	20.53	0.88
14	02.47	2.49	09.17	0.58
	15.29	2.46	21.37	0.58
15	03.44	2.64	09.52	0.42
	16.09	2.70	22.31	0.36
16	04.31	2.73	10.28	0.33
	16.45	2.88	22.45	0.30
17	05.11	2.82	11.06	0.24
	17.55	3.00	23.31	0.21
18	05.39	2.80	11.33	0.18
	17.58	3.10	—	—
19	06.15	2.67	00.07	0.18
	18.31	2.99	12.09	0.24
20	06.46	2.53	00.31	0.30
	19.05	2.87	12.42	0.40
21	07.20	2.30	01.20	0.48
	19.45	2.63	13.19	0.60
22	08.09	2.05	02.07	0.72
	20.31	2.36	13.53	0.84
23	08.50	1.80	02.49	0.97
	21.24	2.10	14.51	1.12
24	10.16	1.56	04.19	1.27
	23.19	1.84	16.09	1.42
25	—	—	06.29	1.36
	12.59	1.56	18.25	1.48
26	01.15	1.77	07.40	1.25
	14.15	1.77	20.12	1.31
27	02.15	1.91	08.35	1.06
	14.51	1.94	20.49	1.13
28	02.59	2.07	09.09	0.64
	15.09	2.10	21.39	0.67
29	03.38	2.15	09.40	0.81
	15.57	2.27	21.55	0.85
30	04.01	2.21	09.55	0.76
	16.15	2.39	22.27	0.76
31	04.24	2.30	10.26	0.70
	16.39	2.52	22.46	0.67

Le ore sono riferite al fuso 3E (longitudini fra 37° 30' E e 52° 30' E).

Le altezze sono espresse in metri e riferite al livello di riduzione degli scandagli per Zo = 1,50.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Istruzione Pubblica

Direzione Corsi di Qualificazione per Impiegati di Ruolo e Giornalieri del Governo della Somalia

La Direzione dei Corsi di qualificazione per impiegati di ruolo e giornalieri del Governo della Somalia porta a conoscenza degli interessati che il 1° marzo p. v. avranno inizio gli esami per il passaggio e idoneità ai corsi di II e III grado ad indirizzo amministrativo-contabile, con il diario seguente:

ESAMI FINALI DEL CORSO DI 1° GRADO (Sez. A - B - C - D) valevoli per l'idoneità al Corso di II grado

PROVE SCRITTE

Venerdì 1 marzo 1957 - ore 17 - prova di italiano;

Sabato 2 marzo 1957 - ore 17 - prova di matematica;

Lunedì 4 marzo 1957 - ore 17 - prova di computisteria;

Martedì 5 marzo 1957 - ore 17 - prova di contabilità di stato.

PROVE ORALI

dalle ore 16.30 nei giorni 7, 8, 9, 11, 12 e 13 marzo 1957.

ESAMI FINALI DEL CORSO DI II GRADO (Sez. A - B - C) valevoli per l'idoneità al Corso di III grado

PROVE SCRITTE

Mercoledì 6 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di italiano;

Giovedì 7 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di matematica;

Venerdì 8 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di computisteria e ragioneria;

Sabato 9 marzo 1957 - ore 16.30 - nozioni sui tributi;

Lunedì 11 marzo 1957 - ore 16.30 - contabilità di Stato (servizio della entrata);

Mercoledì 13 marzo 1957 - ore 16.30 - dattilografia.

PROVE ORALI

dalle ore 16.30 nei giorni 16, 18, 20, 21, 22 e 23 marzo 1957.

* * *

Le Commissioni esaminatrici di I e II grado, nominate con provvedimento del Ministro per gli Affari Sociali, saranno così composte:

A) Commissione per gli esami di I grado (Sez. A - B - C - D) valevoli per l'idoneità al Corso di II grado

PRESIDENTE: Dottor Fulvio Rizzetto;

VICE PRESIDENTE: Prof. La Brocca Aurelio - (Direttore dei corsi).

COMMISSARI ESTERNI

1) Sig. Abdi Aden - Capo Dipartimento Servizi - in rappresentanza del Ministro per gli Affari Generali

2) Sig. Benvenuto Francesco - Delegato Distrettuale di Mogadiscio

Segretario della Commissione: Sig. Ali Hassan Ali.

1ª Sottocommissione (materie letterarie)

Dott. Santaniello Martino, Presidente Sottocommissione: Membri: Ins. Sorrentini Virginia, Ins. Rossi Rosaria, Ins. Giovannelli Italia.

2ª Sottocommissione (materie tecniche)

Ins. Fortunato Armando, Presidente Sottocommissione: Membri: Ins. Castagneri Stefania, Ins. Pellegrino Giovanni, Ins. Gennaro Edmondo.

B) Commissione per gli esami finali dei Corsi di II grado (ad indirizzo amministrativo contabile) Sez. A - B - C, valevoli per l'idoneità al corso di III grado

PRESIDENTE: Dottor Fulvio Rizzetto;

VICE PRESIDENTE: Prof. La Brocca Aurelio (Direttore dei Corsi).

COMMISSARI ESTERNI

Sig. Abdirascid Ali Scermarche - Capo Dipartimento Demanio - in rappresentanza del Ministero per gli Affari Finanziari

Sig. Mohamed Auale Liban - Funzionario Ministero Affari Interni.

Segretario della Commissione: Sig. Ali Hassan Ali.

1ª Sottocommissione (materie letterarie)

Prof. Moscuzza Paolo, Presidente della Sottocommissione: Membri: Dott. Santaniello Martino, Ins. Rossi Rosaria, Ins. Pellegrino Giovanni.

2ª Sottocommissione (materie tecniche)

Dott. Tomaselli Nino, Presidente della Sottocommissione: Membri: Dott. Di Iorio Giacomo, Ins. Bellucci Nello, Ins. Fortunato Armando.

IL DIRETTORE DEI CORSI
A. La Brocca

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI CINQUE PRIMI APPLICATI.

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la nomina ai seguenti posti dell'organico municipale:

a) Primo applicato segreteria;
b) Primo applicato economo;
c) Primo applicato ripartizione igiene;
d) Primo applicato servizio imposte e tasse.

Entro le ore 12 del 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione ai concorsi suddetti, oppure ad uno o più fra tali concorsi, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i trenta. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media inferiore, o titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 31 ottobre 1956. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili, specie per quanto concerne i servizi relativi a ciascuno dei posti per i quali essi concorrono.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 450, suscettibile di sette aumenti biennali.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, lì 7-2-1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Direzione Scuole Primarie Italiane in Somalia

Scuole Elementari Italiane

Gli esami per alunni privatisti presso le Scuole Elementari Italiane di Mogadiscio avranno luogo alla Scuola di Corso Italia ad iniziare da lunedì 4 marzo alle ore 8.

I candidati dovranno presentare domanda in carta libera corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione (o di rivaccinazione se il candidato ha superato gli otto anni di età).

IL DIRETTORE
(R. Joppi)

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

Avviso

Il Ministero per gli Affari Generali ha intenzione di provvedere all'acquisto di m. 10.000 di tela kaki; n. 310 maglioni di lana kaki; n. 310 cappotti in panno kaki per la vestizione del proprio personale. Chiunque ne abbia interesse può ritirare la lettera di richiesta di offerta presso il Dipartimento Servizi, dalle ore 8 alle ore 12.00 entro il 2 marzo 1957

LO HA DICHIARATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI GIORDANO

Il punto di vista arabo sulla "Dottrina Eisenhower"

sarà comunicato al Presidente degli Stati Uniti

Il Cairo, 28.

Il punto di vista della Giordania, dell'Arabia Saudita, della Siria e dell'Egitto sulla «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente sarà comunicato al Presidente degli Stati Uniti, a quanto ha dichiarato il Primo Ministro giordano, Suleiman Nabulsi, che ha preso parte della conferenza al massimo livello di questi quattro paesi.

Nabulsi ha aggiunto che sulla dottrina Eisenhower i quattro Capi di Stato hanno dato una valutazione concorde ed hanno adottato un atteggiamento comune.

Quanto alla Giordania, essa è disposta ad accettare qualsiasi aiuto purchè libero da condizioni.

La solidarietà del mondo arabo è stata ribadita da Re Hussein di Giordania in un discorso in cui ha illustrato i risultati della conferenza dei quattro Capi di Stato arabi.

Il Sovrano ha inoltre affermato che il suo paese sta completando la realizzazione di un programma di difesa armata.

Da Washington si apprende che il Segretario di Stato Foster Dulles ha ricevuto i rappresentanti diplomatici dei paesi della Lega Araba accreditati a Washington.

Al termine dei colloqui, il Dipartimento di Stato ha pubblicato una dichiarazione in cui si precisa che il ritiro israeliano dal territorio egiziano non implicherà alcuna promessa, nè alcuna concessione a Israele da parte degli Stati Uniti, ma sarà basato interamente sulle decisioni dell'ONU, sui rapporti di Hammarskjoeld e sulle dichiarazioni politiche del Presidente Eisenhower.

Vengono così smentite le voci secondo le quali sarebbe stato concluso un accordo segreto tra Israele e Stati Uniti.

Alle Nazioni Unite

Continuazione 1ª pag

spetto del diritto di libero transito per chiunque.

Cabot Lodge ha quindi concluso invitando l'Egitto a continuare a dar prova della pazienza fin qui dimostrata.

Il delegato francese Picot si è dichiarato, quindi, favorevole al trasferimento dei poteri, nelle zone di Gaza e di Aqaba alle forze dell'ONU. Dopo un intervento del Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, il quale ha affermato che l'Assemblea Generale attende ora una completa applicazione delle sue risoluzioni circa il ritiro delle truppe israeliane, il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ha informato l'Assemblea che il generale Burns, comandante delle forze di polizia dell'ONU in Egitto, è stato già incaricato di prendere accordi al più presto possibile con il Capo di Stato Maggiore israeliano per il trapasso dei poteri.

L'Assemblea si è quindi aggiornata.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag)

ta sulla cui composizione non vi è possibilità di equivoci, la verifica della maggioranza si è dunque risolta in una precisa riaffermazione della formula di centro.

Il risultato della laboriosa seduta di ieri della Camera è servita anche a confermare la validità della formula «centrista» del governo, anche se i quotidiani dell'opposizione (di destra e di sinistra) sottolineano l'esiguità della maggioranza del governo Segni.

Certo è un fatto che pochi voti dividono l'attuale governo, a formula «tripartita», dal pericolo di una crisi, ma occorre rilevare, tuttavia, che la votazione di ieri ha ridato vita al gabinetto Segni in un momento particolarmente importante, non solo per la politica italiana, ma anche per quella europea. E' giocoforza riconoscere, infatti, che una crisi politica italiana in questo momento avrebbe posto in una delicatissima situazione anche i paesi della «Piccola Europa», che, nei prossimi giorni dovranno firmare i trattati per il mercato comune e l'Euratom, proprio nella capitale italiana.

Una analisi della votazione rispecchia la compatta omogeneità della coalizione governativa (democrazia cristiana, socialdemocratici e liberali) mentre si possono rilevare delle «assenze» ingiustificabili nel gruppo socialista, comunista e dell'estrema destra. Da rilevare inoltre, che i «monarchici di Lauro» hano votato contro i partiti di maggioranza.

In sostanza, la votazione di ieri ha dimostrato che la coalizione tripartita, può continuare attivamente nella sua azione e procedere nell'esecuzione di quella linea politica europeistica che ha caratterizzato tutta la politica estera italiana da De Gasperi sino ad oggi.

Si apprende infine, che il Senato ha approvato il disegno di legge per la costituzione di un Ministero della Sanità Pubblica che subentrerà all'Alto Commissariato per la Sanità Pubblica che ha funzionato, finora, alle dipendenze del Ministero dell'Interno.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

una crisi di Governo ed il timore di nuove elezioni. Secondo il giornale la maggioranza quadripartita è ormai consunta. La situazione politica italiana si è rivelata stanotte in tutta la sua debolezza, dalla quale non si potrà uscire che con nuove elezioni ed è bene che tutti abbiano fin da ora la consapevolezza di questa verità.

Secondo IL TEMPO di Roma il risultato della votazione di stanotte alla Camera non solo non ha condotto ad una chiarificazione ma l'ha rabbuiata ed anzi intorbidata, in misura notevole. Il giornale avverte che la legge sui patti agrari non doveva far dimenticare la questione principale rappresentata dall'uscita del Partito Repubblicano dalla coalizione quadripartita.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze scrive che la prova parlamentare alla quale il Governo Segni si è sottoposto ieri, doveva superare una duplice insidia: la prima era quella del voto contrario dei gruppi non facenti parte della coalizione, mentre la seconda era quella che poteva venire dallo stesso gruppo di maggioranza, per il dissenso provocato sia dal rifiuto dei liberali di non ammettere alcuni emendamenti al testo della legge già concordato, sia dalla resistenza dei socialdemocratici a cedere su questo punto.

Per IL QUOTIDIANO di Roma la giornata di ieri è stata veramente campale per la democrazia. Dopo avere rilevato che si è discusso sin quasi al momento del voto sopra una questione insorta abusivamente nella coalizione quadripartita, il giornale deplora la defezione repubblicana dalla maggioranza, in un momento, esso scrive, nel quale meno che mai era in causa il programma comune, in corso sempre più accelerato di adempimento sia nella politica sociale all'interno, sia nell'integrazione europea ed atlantica all'estero.

LA VOCE REPUBBLICANA afferma da parte sua che il ritiro dei repubblicani dalla maggioranza non è stato motivato dall'esclusivo dissenso sulla questione dei patti agrari, ma da ragioni politiche assai complesse. Tuttavia la ragione dei patti agrari, aggiunge il giornale, ha influito certo su quella deliberazione come uno degli elementi determinanti fondamentali.

LA GIUSTIZIA non esclude che il voto di fiducia di questa notte possa essere seguito da altre votazioni sui vari punti particolarmente delicati sulla legge dei patti agrari: si tratterà cioè da parte dei deputati che formano la maggioranza, di varare alcune modifiche al progetto governativo in discussione. Il giornale socialdemocratico afferma comunque che negli ambienti politici parlamentari, non si nasconde la soddisfazione per il fatto che si sia riconsacrata la piena solidarietà fra i gruppi che formano la maggioranza.

IL CORRIERE DELLA NAZIONE afferma che si è voluto imporre al Parlamento e all'opinione pubblica una maggioranza parlamentare che non esiste più essendo stati denunciati da uno degli stessi contraenti gli accordi base sui quali il Governo aveva fondato la sua maggioranza precostituita.

I problemi mondiali

In materia di politica estera, IL GIORNO di Milano si sofferma sulla conclusione dei colloqui fra Eisenhower e il Primo Ministro francese Mollet e scrive che il comunicato sugli incontri di Washington è di una genericità sconfortante che non ha nulla di veramente nuovo. Dopo avere affermato che si sono trovate di fronte due preoccupazioni, è cioè quella francese di conservare il più possibile i vasti interessi costituiti da Francia in Africa e quella americana di allargare il proprio raggio di influenza in Africa, il quotidiano milanese aggiunge che si tratta di cose difficilmente conciliabili.

Sulla situazione nel Medio Oriente, LA NAZIONE di Firenze scrive che i dirigenti della politica economica britannica cominciano ora ad esser seriamente preoccupati per ciò che potrebbe accadere nel Canale di Suez. I tecnici hanno quasi completato lo sgombero del Canale dai relitti più grandi, ma i diplomatici non sembrano aver compiuto finora nessun passo per risolvere il delicato problema internazionale, cioè le nuove modalità per utilizzare quell'a importante via d'acqua.

Recentissime

RIUNIONE del Consiglio della NATO

PARIGI. — Il Consiglio dei rappresentanti permanenti della NATO si è riunito. E' stato discusso, tra l'altro, il piano inglese di riduzione delle forze armate.

L'INVIATO DI EISENHOWER PER IL MEDIO ORIENTE

NEW YORK. — L'inviato speciale del Presidente Eisenhower, James Richards, incaricato di illustrare ai paesi arabi la politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente, inizierà il suo giro di visite dal Libano il dieci marzo.

Successivamente si recherà in altri paesi arabi.

* * *

SUPERA I 48 MILIONI la popolazione italiana

ROMA. — La popolazione italiana ha superato i 48 milioni.

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica sull'andamento demografico la popolazione presente in Italia al 31 dicembre 1956, ammontava a 48 milioni e 337 mila abitanti.

* * *

DICHIARAZIONE di Stassen sul disarmo

WASHINGTON. — Harold Stassen, nominato capo della delegazione degli Stati Uniti alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, che si riunirà il 18 marzo a Londra, ha affermato che gli Stati Uniti sono disposti a discutere in tale occasione le proposte di Bulganin per un controllo parziale degli armamenti.

* * *

IL CONTROLLO ALLE RAPPRESENTANZE diplomatiche a Budapest

VIENNA. — Il ferreo controllo della polizia comunista di Kadar intorno alle sedi delle legazioni occidentali a Budapest, continua.

Il fatto è particolarmente rilevato davanti alle Legazioni di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, oltre che alla legazione d'Austria che è praticamente circondata da un nucleo di agenti in borghese.

SPORT

A VAN LOOY IL CIRCUITO DI SASSARI

SASSARI. — Il belga Rick Van Looy ha vinto a Sassari il quarto circuito internazionale degli assi imponendosi al compagno di squadra Ugo Koblet, e all'italiano Pierino Baffi.

Fin dall'inizio della gara è apparso chiaro che Van Looy aveva serie intenzioni, dato che si teneva sempre nelle prime posizioni lasciandosi tirare dagli altri. L'andatura della corsa era molto elevata per le caratteristiche favorevoli del percorso completamente pianeggiante e con sole tre curve. Si dovevano percorrere cento giri dell'anello per complessivi 55 chilometri con dieci traguardi posti uno ogni dieci giri. Dopo aver percorso cinque giri, Fausto Coppi, nell'affrontare una delle curve cadeva vittima di un banalissimo incidente. Subito soccorso dal medico il «campionissimo» veniva accompagnato all'ospedale di Sassari. Frattanto il carosello continuava e Van Looy non aveva difficoltà a regolare tutti gli avversari.

* * *

COPPI: FRATTURA DEL FEMORE

Fausto Coppi si è fratturato il femore sinistro. Questo il referto che è stato compilato dai medici dell'ospedale civile di Sassari. Si prevede che Coppi debba starsene a letto ingessato per almeno 2 mesi.

Poco prima di essere trasportato in sala operatoria per la riduzione della frattura del femore sinistro, Fausto Coppi ha dichiarato che probabilmente abbandonerà l'attività, essendo ormai troppi gli incidenti accorsigli ed avendo ormai 38 anni. Fausto Coppi sarà trasportato a Roma in aereo.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

LIDO da "CICCIO"

questa sera

"LOS QUATRO AMIGOS"

nel

VEGLIONISSIMO

di

ADDIO AL CARNEVALE

Questa sera alla

"Pineta Cosmopolita"

con l'orchestra jazz diretta da ALI ROBLE che si esibirà con ritmi e canzoni.

vendita reclamistica di DISCHI fonografici ...iri a So. 5,00 viene ripresa da oggi sino al 31

Non lasciatevi sfuggire l'occasione e VISITATE il negozio della Ditta Porro (Hall Hotel «Croce del Sud»)

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE

Knorr

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 166

استقبال وزير الشئون العامة

مرشدى النقابة

استقبل وزير الشئون العامة، صاحب الرفعة محمود عبدى نور، مرشدى نقابة العمال الصوماليين، حيث ناقش معهم بكيفية خصوصية عما يتعلق بحالة الشخصيات العاملة باليومية ومواضيع أخرى تتعلق بنشاط النقابة المذكورة .

اجتماع مجلس البلدية

ادخال تغييرات

في نظام الشخصيات

أقيمت في يوم ٢٦ فبراير ١٩٥٧ ، اجتماع مجلس بلدية مقدشوه ، وذلك لاخذ التدابير في الشئون المكتوبة في التقرير اليومي . رأست الجلسة من طرف المساعد القديم السيد محمد عبلى ، لسبب غياب العميد . ودرس المجلس بوجه خاص ، اقتراحات مختلفة تتعلق بادخال التغيرات في نظام الشخصيات ، حيث البعض منها عرضت من طرف حاكم المقاطعة ، والاخرى من طرف لجنة البلدية . هذا وكانت أدخلت تغييرات في التقارير السارية المفعول لمادة مواعيد المكاتب وأعمال البلدية . وعما يتعلق بالمساعدات الصحية كانت أسندت على مسئولية الادارة نصف نفقات الادوية اللازمة للعناية بالشخصيات المنتمية للبلدية وفي مادة التدبير لصالح الشخصيات، كانت منحت للمنتمين الى البلدية مزية تحرير الاعمال التي أجراها لدى الادارة قبل عام ١٩٥٦ بهدف التأكيد مع المعهد الشعبي للتأكيدات .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عوالى حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بشير على حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع زانوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شيخ محمد على بافضل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٧ فبراير ١٩٥٧، في سوق وارديقلى المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال عدد ـ ٢١ من صومالى ٧٥ الى صومالى ٣٤٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٦٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٤٧ الواحد .

عجول ـ عدد ٢٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٩٣ الواحد .

أبقار ـ عدد ٦ من صومالى ١٦٠ الى صومالى ٣٥٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢٢٨ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٥ الواحد .

—o—

أنباء العالم

موقف الاردن

صرح السيد حامد سعد الدين، سفير الاردن في دمشق ، على أثر مقابلته لفخامة رئيس الجمهورية السورية السيد شكرى القوتلى ، ورئيس وزراء ووزير خارجية سوريا قائلا : «لقد عوضت على الرؤساء السوريين نتائج مباحثاتى مع الاقطاب السياسيين الاردنيين».

وكان السفير الاردنى قد أطلع جلالة الملك حسين على رد الرئيس شكرى القوتلى على الرسالة الشخصية الموجهة الى فخامته من جلالة عاهل الاردن .

وأضاف السفير بأن الموقف في الاردن يبعث على الاغتباط سواء لموقف حكومة الاردن من القضية العربية ، أم لما يتعلق بالمباحثات الاردنية ـ البريطانية حول حل المعاهدة .

وصرح الرئيس صبرى العسلى من جانبه ، على أثر هذا الاجتماع بأن السفير الاردنى قد أكد بأن الاردن ستمضى في اتباع سياسة التحرر المطابقة للبلاد العربية .